

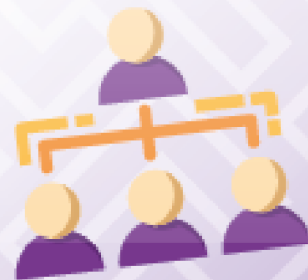


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI"

FGPS210002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7452** del **15/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 93** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 106** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 185** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 201** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 215** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

La popolazione scolastica del Liceo Checchia Rispoli-Tondi proviene per quasi la sua totalità da un contesto socio-economico generalmente alto o comunque medio. Un buon numero di studenti, pertanto, ha l'opportunità di utilizzare strumenti tecnologici e di consultare testi della biblioteca di famiglia e può far affidamento su un contesto familiare sensibile alle sollecitazioni della scuola e attento alla crescita culturale dei propri figli. Gli studenti che provengono da situazioni particolarmente svantaggiate dal punto di vista socioeconomico e culturale sono pochissimi.

Vincoli

La ridotta variabilità derivante da una provenienza pressoché omogenea sul piano socioeconomico e culturale determina un contesto altamente sensibile alla qualità dell'offerta formativa. La quasi assenza degli alunni diversamente abili non dà l'opportunità ai nostri studenti di fare esperienze relazionali che sono di certo motivo di arricchimento e crescita sul piano personale. Proprio perché convinti sia necessario provare ad invertire la rotta e riuscire ad attrarre maggiormente le famiglie di studenti diversamente abili, la scuola si è dotata di un gran numero di strumenti in grado di creare ambienti di apprendimento per loro più stimolanti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio in cui si trova l'istituzione scolastica è prevalentemente agricolo, con attività legate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli locali. Cospicuo anche il numero dei professionisti e delle attività legate al terziario. Il tessuto imprenditoriale è caratterizzato dalla presenza di aziende generalmente legate alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli (olio, vino e grano) e attività commerciali. La partecipazione e l'interazione sociale sono favorite da realtà



quali il Museo dell'Alto Tavoliere (MAT), la Biblioteca Comunale "Minuziano", il Teatro Comunale "Verdi" e diverse ASD che promuovono lo sport e stili di vita sani. Importanti associazioni quali Amici della Musica, Lions Club, Rotary, Touring Club Italiano, Inner Wheel, Croce Rossa, Archeoclub d'Italia, il Centro di Ricerca e Documentazione sulla Storia di Capitanata, associazioni di volontariato e Asl-SERD danno l'opportunità ai nostri giovani studenti di fare significative esperienze per la loro crescita e formazione. Autobus di linea consentono un efficace collegamento con i paesi limitrofi dai quali giunge un cospicuo numero di studenti.

Vincoli

A seguito della crisi economica derivante anche dagli effetti della recente emergenza da Covid-19, molte sono le attività commerciali cessate e si riscontrano fenomeni di scarso senso civico e di microcriminalità che rendono questo territorio di difficile gestione. Queste difficoltà rendono indispensabile l'agire consapevole delle associazioni e delle istituzioni scolastiche del territorio, oltre ad un impegno costante e forte da parte dell'amministrazione comunale finalizzato a contrastare la diffusione di comportamenti devianti. Progetti e percorsi specifici di educazione alla cittadinanza consapevole, di avviamento al lavoro e di formazione professionale sono predisposti dall'amministrazione comunale in accordo con le scuole e le associazioni locali per migliorare le condizioni del territorio e dei suoi abitanti. L'amministrazione comunale contribuisce con i buoni libri per le famiglie in condizioni economiche difficili.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

A seguito dell'abbattimento e del conseguente rifacimento dell'edificio che ha finora ospitato il liceo scientifico, la sede per i due indirizzi liceali è unica e questa convivenza ha costituito un'occasione importante per favorire l'unione tra gli studenti dei due indirizzi e il miglioramento delle loro relazioni. La sede è un unico stabile che si estende su un'ampia superficie. Annessa alla scuola c'è una grande e bella palestra che, a differenza degli anni passati, è in totale dotazione del Liceo



Cecchia Rispoli - Tondi. Le aule e gli ampi laboratori sono dotati di LIM o di schermi interattivi, serviti da collegamento alla rete internet. Molto cospicua è la dotazione di dispositivi tecnologici a sostegno della didattica e a disposizione degli alunni, quali tablet, pc, visori 3D, stampanti 3D, ecc.. Il laboratorio Informatico-Linguistico è dotato di numerosi computer e software a sostegno della didattica. I laboratori di Fisica e di Scienze godono di un'ampia gamma di strumenti utilizzabili per la realizzazione di esperimenti con finalità didattiche. Gli studenti che raggiungono la sede in motociclo hanno la possibilità di parcheggiarli in un'area apposita che ogni giorno viene aperta prima dell'ingresso e chiusa subito dopo. La scuola si è avvalsa di numerosi finanziamenti statali ed europei per ampliare la propria offerta formativa nelle direzioni della valorizzazione delle eccellenze e del recupero delle competenze di base.

Vincoli

A seguito della collocazione di entrambi gli indirizzi presso un'unica sede, al fine di trovare locali per tutte le classi da trasferire, sono stati sacrificati alcuni spazi. Pertanto, finché non sarà completata la ricostruzione dell'edificio che finora ha ospitato il liceo scientifico, occorrerà un'attenta e oculata gestione degli spazi disponibili. Si è provveduto a lavori di manutenzione dei locali interni e degli spazi esterni, riqualificandoli; si attendono invece lavori di ripristino da parte della Provincia per la seconda palestra in dotazione all'Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Il personale della scuola è generalmente giovane e i nuovi docenti arrivati hanno competenze didattico-metodologiche e informatiche che in molti casi si rivelano essere efficaci per la creazione di nuove e importanti opportunità formative per gli studenti. Il rapporto sinergico tra l'esperienza dei docenti in servizio presso il nostro Istituto da parecchi anni e l'entusiasmo di quelli più giovani alimenta un clima sereno di sperimentazione didattica. In tal senso grande è anche l'impegno di una parte volenterosa del corpo docente nella realizzazione di attività extrascolastiche che



contribuiscono a far emergere le specifiche attitudini di tutti gli alunni. Il personale docente è sensibile alle problematiche connesse all'educazione e alla formazione e, pertanto, è disponibile all'aggiornamento professionale e all'impegno personale.

Vincoli

Nel corso degli ultimi anni l'elevato numero di unità di personale posto in quiescenza ha determinato delle difficoltà nel reperimento di docenti che garantiscano stabilità, specialmente in alcune discipline in linea con quanto avviene a livello nazionale. Tuttavia l'arrivo di nuovi docenti, motivati e capaci, molti dei quali giovani, sta invertendo questa tendenza. La scuola si serve di esperti esterni per la realizzazione di specifici progetti quali lo sportello psicologico, le certificazioni linguistiche e il percorso di musicoterapia specifico per l'inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	FGPS210002
Indirizzo	VIA MARCONI, 33 SAN SEVERO 71016 SAN SEVERO
Telefono	0882222419
Email	FGPS210002@istruzione.it
Pec	FGPS210002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceorispolitondi.edu.it
Indirizzi di Studio	• CLASSICO • SCIENTIFICO

Approfondimento

Il Liceo Checchia Rispoli-Tondi nasce nel 2019 dall'accorpamento del Liceo Scientifico Checchia Rispoli, che era sito in viale 2 Giugno, con il Liceo classico M. Tondi, il cui plesso è sito in Via Marconi, 33. Dall'anno scolastico 2022/2023 l'istituto è stato interamente trasferito nel plesso sito in Via Marconi 33.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

Negli anni scolastici precedenti si è provveduto ad ampliare la dotazione di strumentazione informatica per il laboratorio di Fisica e quello di Informatica e all'acquisto di ulteriori dispositivi tecnologici a disposizione delle discipline STEAM (visori 3D, stampanti 3D, software didattico).



Da diversi anni è prevista la concessione di pc o tablet in comodato gratuito agli alunni che ne fanno richiesta, per ragioni economiche, secondo i requisiti previsti nel modulo di domanda allegato sul sito web del Liceo.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la dotazione di computer del Laboratorio Informatico-Linguistico è stata totalmente sostituita con macchine moderne, grazie a risorse interne dell'istituto.

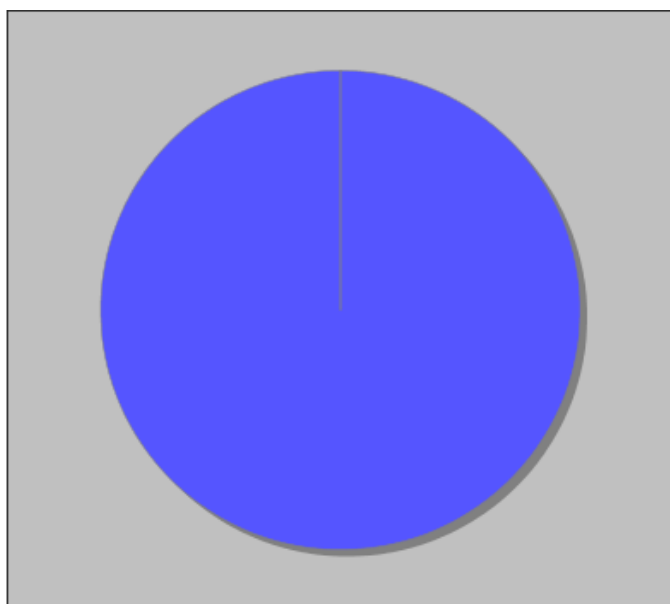


Risorse professionali

Docenti	44
Personale ATA	21

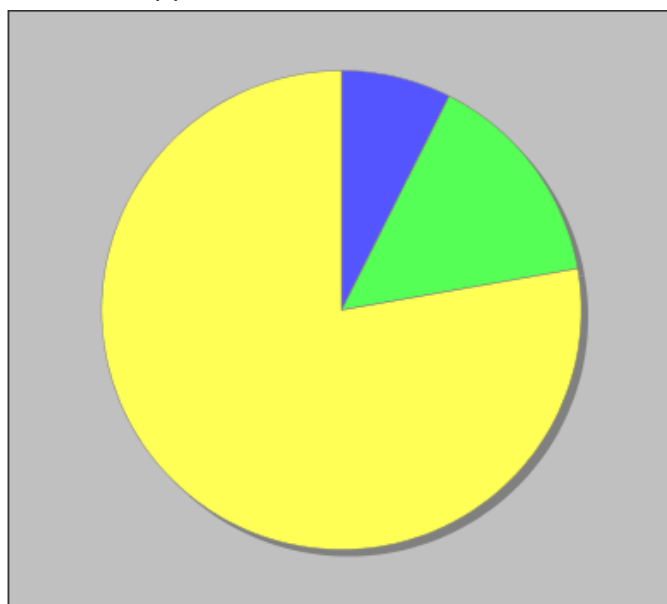
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 54

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 8
- Più di 5 anni - 42



Aspetti generali

Nel definire le priorità previste dal RAV si è tenuto conto delle seguenti motivazioni:

1. Si ritiene necessario adottare adeguate strategie e azioni di intervento che trasversalmente consentano un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, sia relativamente alle fasce più basse (1 e 2) sia relativamente ai livelli più alti (4 e 5).

2. Per la valutazione dell'impatto delle azioni didattiche intraprese dalla scuola sul lungo periodo è auspicabile monitorare i risultati conseguiti dagli alunni in termini di ammissioni all'anno scolastico successivo e di ammissioni senza sospensione di giudizio.

Le azioni da intraprendere per il raggiungimento dei traguardi previsti come prioritari sono state enucleate nelle seguenti direzioni di intervento:

1. Potenziamento della motivazione degli alunni.

2. Rafforzamento degli sportelli didattici nelle discipline oggetto di valutazione nelle prove standardizzate nazionali.

3. Innovazione degli ambienti di apprendimento a seguito dell'attuazione del Piano Scuola 4.0.

4. Miglioramento dei processi valutativi attraverso l'adozione di rubriche condivise nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari.

5. Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati ottenuti nell'ultimo anno scolastico del triennio precedente, per ogni anno scolastico del nuovo triennio di riferimento: in particolare, garantire il successo formativo a tutte le Studentesse e a tutti gli Studenti nel rispetto dello stile cognitivo di ciascuno, da realizzarsi in ambienti di apprendimento inclusivi.

Traguardo

Il relativo traguardo consiste nell'innalzare i livelli di apprendimento delle Studentesse e degli Studenti, in tutte le discipline, attraverso la percentuale delle ammissioni alle classi successive senza giudizio sospeso, nella misura del 70%, e il mantenimento delle non ammissioni al di sotto della media nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rispetto ai traguardi raggiunti nell'ultimo triennio nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) si impone la necessità di migliorare i punteggi generali, nello specifico le percentuali delle Studentesse e degli Studenti che raggiungono i traguardi in Matematica e Italiano (Grado 10 e Grado 13) e in Inglese (Grado 13), per ogni anno scolastico.

Traguardo

In relazione alla priorità individuata si determinano i seguenti traguardi: - Incremento di



5 punti percentuale dei traguardi raggiunti in Matematica e Italiano rispettivamente per il Grado 10 e Grado 13. - Incremento di 10 punti percentuali dei traguardi raggiunti in Inglese per il Grado 13.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei processi valutativi**

Il percorso prevede il miglioramento dei processi valutativi tramite l'adozione di rubriche condivise nei vari Dipartimenti Disciplinari e di prove condivise sul modello di quelle standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare i risultati ottenuti nell'ultimo anno scolastico del triennio precedente, per ogni anno scolastico del nuovo triennio di riferimento: in particolare, garantire il successo formativo a tutte le Studentesse e a tutti gli Studenti nel rispetto dello stile cognitivo di ciascuno, da realizzarsi in ambienti di apprendimento inclusivi.

Traguardo

Il relativo traguardo consiste nell'innalzare i livelli di apprendimento delle Studentesse e degli Studenti, in tutte le discipline, attraverso la percentuale delle ammissioni alle classi successive senza giudizio sospeso, nella misura del 70%, e il mantenimento delle non ammissioni al di sotto della media nazionale.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rispetto ai traguardi raggiunti nell'ultimo triennio nelle prove standardizzate



nazionali (INVALSI) si impone la necessità di migliorare i punteggi generali, nello specifico le percentuali delle Studentesse e degli Studenti che raggiungono i traguardi in Matematica e Italiano (Grado 10 e Grado 13) e in Inglese (Grado 13), per ogni anno scolastico.

Traguardo

In relazione alla priorit  individuata di determinano i seguenti traguardi: - Incremento di 5 punti percentuale dei traguardi raggiunti in Matematica e Italiano rispettivamente per il Grado 10 e Grado 13. - Incremento di 10 punti percentuali dei traguardi raggiunti in Inglese per il Grado 13.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturazione e attuazione di percorsi formativi quanto pi  inclusivi e personalizzati.

Attivit  prevista nel percorso: Adozione di rubriche di valutazione condivise

Descrizione dell'attivit�	Elaborare ed adottare nei vari Dipartimenti Disciplinari griglie di valutazione specifiche e condivise per ciascuna tipologia di verifica.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

I responsabili di tali attività sono: il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali Area 1 (Gestione PTOF, RAV e PdM) e Area 2 (Sostegno al lavoro dei docenti), i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, il Referente per la Valutazione.

Risultati attesi

Definizione e sviluppo di rubriche valutative condivise per le varie discipline, in particolar modo quelle oggetto delle prove standardizzate nazionali.

Attività prevista nel percorso: Adozione di prove sul modello di quelle standardizzate

Descrizione dell'attività

Sviluppare nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari modelli di prove sulla tipologia di quelle standardizzate, almeno per le discipline oggetto delle prove INVALSI.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I responsabili di tali attività sono: il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali Area 1 (Gestione PTOF, RAV e PdM) e Area 2 (Sostegno al lavoro dei docenti), i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, il Referente per la Valutazione.

Risultati attesi

Sviluppare tipologie di prove sul modello delle prove standardizzate nazionali.

● **Percorso n° 2: Rafforzamento degli sportelli didattici**



Il percorso di miglioramento prevede il rafforzamento degli sportelli didattici, in particolar modo nelle discipline oggetto delle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati ottenuti nell'ultimo anno scolastico del triennio precedente, per ogni anno scolastico del nuovo triennio di riferimento: in particolare, garantire il successo formativo a tutte le Studentesse e a tutti gli Studenti nel rispetto dello stile cognitivo di ciascuno, da realizzarsi in ambienti di apprendimento inclusivi.

Traguardo

Il relativo traguardo consiste nell'innalzare i livelli di apprendimento delle Studentesse e degli Studenti, in tutte le discipline, attraverso la percentuale delle ammissioni alle classi successive senza giudizio sospeso, nella misura del 70%, e il mantenimento delle non ammissioni al di sotto della media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rispetto ai traguardi raggiunti nell'ultimo triennio nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) si impone la necessità di migliorare i punteggi generali, nello specifico le percentuali delle Studentesse e degli Studenti che raggiungono i traguardi in Matematica e Italiano (Grado 10 e Grado 13) e in Inglese (Grado 13), per ogni anno scolastico.

Traguardo

In relazione alla priorità individuata di determinano i seguenti traguardi: -



Incremento di 5 punti percentuale dei traguardi raggiunti in Matematica e Italiano rispettivamente per il Grado 10 e Grado 13. - Incremento di 10 punti percentuali dei traguardi raggiunti in Inglese per il Grado 13.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa mediante percorsi di potenziamento delle competenze di base privilegiando la formula di insegnamento uno a pochi (Sportelli didattici e corsi di recupero).

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliare gli ambienti di apprendimento quanto più inclusivi e aperti ai bisogni educativi speciali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturazione e attuazione di percorsi formativi quanto più inclusivi e personalizzati.

Attività prevista nel percorso: Sportelli Didattici

Descrizione dell'attività

Rafforzamento degli sportelli didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base nelle discipline di



	indirizzo.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I responsabili dell'attività sono: il Dirigente Scolastico, il Referente per gli sportelli didattici, il Referente per la valutazione.
Risultati attesi	Il rafforzamento degli sportelli didattici nelle discipline oggetto delle prove standardizzate nazionali ha come obiettivo il potenziamento delle competenze di base degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e rendicontazione dell'impatto degli interventi didattici negli sportelli pomeridiani

Descrizione dell'attività	Monitoraggio dell'efficacia degli interventi didattici realizzati mediante gli sportelli pomeridiani.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I responsabili dell'attività sono: il Dirigente Scolastico; la funzione strumentale Area 1 (Gestione del PTOF, RAV, Pdm); il referente per la Valutazione.
Risultati attesi	Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti, in



particolar modo in termini di numero di ammissioni alla classe successiva e di numero di ammissioni alla classe successiva senza sospensione di giudizio. Rendicontazione dell'efficacia degli interventi didattici effettuati attraverso gli sportelli pomeridiani, in relazione al recupero delle carenze e all'ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio.

● **Percorso n° 3: Sviluppo e potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi**

Il percorso di miglioramento prevede lo sviluppo e il potenziamento di ambienti di apprendimento a seguito dell'attuazione del Piano Scuola 4.0, che possano favorire la diffusione di metodologie laboratoriali e STEM. In particolare, si intende perseguire il processo di potenziamento delle tecnologie digitali al fine di consentire l'utilizzo di piattaforme educative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare i risultati ottenuti nell'ultimo anno scolastico del triennio precedente, per ogni anno scolastico del nuovo triennio di riferimento: in particolare, garantire il successo formativo a tutte le Studentesse e a tutti gli Studenti nel rispetto dello stile cognitivo di ciascuno, da realizzarsi in ambienti di apprendimento inclusivi.

Traguardo

Il relativo traguardo consiste nell'innalzare i livelli di apprendimento delle Studentesse e degli Studenti, in tutte le discipline, attraverso la percentuale delle



ammissioni alle classi successive senza giudizio sospeso, nella misura del 70%, e il mantenimento delle non ammissioni al di sotto della media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rispetto ai traguardi raggiunti nell'ultimo triennio nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) si impone la necessità di migliorare i punteggi generali, nello specifico le percentuali delle Studentesse e degli Studenti che raggiungono i traguardi in Matematica e Italiano (Grado 10 e Grado 13) e in Inglese (Grado 13), per ogni anno scolastico.

Traguardo

In relazione alla priorità individuata si determinano i seguenti traguardi: - Incremento di 5 punti percentuale dei traguardi raggiunti in Matematica e Italiano rispettivamente per il Grado 10 e Grado 13. - Incremento di 10 punti percentuali dei traguardi raggiunti in Inglese per il Grado 13.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Ampliare gli ambienti di apprendimento quanto più inclusivi e aperti ai bisogni educativi speciali.

○ Inclusione e differenziazione

Strutturazione e attuazione di percorsi formativi quanto più inclusivi e personalizzati.



Attività prevista nel percorso: Formazione del personale

Descrizione dell'attività	Potenziamento della formazione del personale negli ambiti dello sviluppo di metodologie laboratoriali e di problem solving.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I responsabili di tale attività sono: il Dirigente Scolastico, l'Animatore Digitale, la Funzione Strumentale Area 4 (Multimedialità e Innovazione didattica).
Risultati attesi	Attraverso tale attività di formazione si vuole promuovere una maggiore consapevolezza del legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, allo scopo di facilitare la diffusione di metodologie didattiche attive anche con l'uso di strumenti digitali.

Attività prevista nel percorso: Innovazione degli ambienti di apprendimento

Descrizione dell'attività	Potenziamento delle risorse tecnologiche e delle infrastrutture in dotazione alla scuola, per la realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi, che favoriscano anche la sperimentazione didattica.
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

I responsabili dell'attività sono: il Dirigente Scolastico, l'Animatore Digitale e la Funzione Strumentale Area 4 (Multimedialità e innovazione didattica).

Risultati attesi

Innovazione degli ambienti di apprendimento a seguito dell'attuazione del Piano Scuola 4.0.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Condivisione delle buone pratiche didattiche e delle attività sviluppate nell'ambito degli organi collegiali.
2. Utilizzo delle potenzialità delle piattaforme informatiche in dotazione, in particolar modo della piattaforma del registro elettronico per la didattica e la condivisione del materiale di studio.
3. Definizione di obiettivi comuni nell'ambito di una stessa disciplina e trasversali a tutte, che guidano l'elaborazione dei piani di lavoro individuali dei docenti.
4. Focalizzazione sul potenziamento delle competenze chiave europee delle attività e delle iniziative sviluppate e delle manifestazioni alla cui organizzazione la scuola contribuisce.
5. Ampia dotazione di strumentazione informatica e di dispositivi per i laboratori.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Innovazione degli ambienti di apprendimento a seguito dell'attuazione del Piano Scuola 4.0.
2. Migliorare i processi valutativi attraverso l'adozione di rubriche condivise nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari.
3. Rafforzamento degli sportelli didattici nelle discipline oggetto di valutazione nelle prove standardizzate nazionali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Potenziare la formazione del personale docente in particolare in tema di nuovi ambienti di apprendimento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. Potenziamento della motivazione degli alunni.
2. Miglioramento dei processi valutativi attraverso l'adozione di rubriche condivise nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze STEM e multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Gli interventi del progetto saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing". In questo modo, si intende favorire l'apprendimento attivo e l'applicazione delle conoscenze acquisite in contesti reali. In particolare, il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: • Promuovere l'insegnamento delle discipline STEM utilizzando metodologie attive e collaborative • Potenziare e certificare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti • Superare i divari di genere nelle discipline STEM Il progetto sarà realizzato in ambienti specificamente dedicati all'interno e all'esterno dell'istituto con la collaborazione di personale interno e di formatori esterni. I risultati del progetto saranno valutati attraverso una serie di indicatori, tra cui: • Livello di soddisfazione degli studenti e degli insegnanti • Progressi nell'apprendimento delle discipline STEM • Progressi nell'apprendimento delle lingue • Riduzione dei divari di genere nelle discipline STEM

Importo del finanziamento



€ 73.198,82

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Progetto di recupero delle competenze di base e riduzione dei divari di apprendimento**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto ha l'obiettivo principale di favorire l'innalzamento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti che sono a rischio di abbandono scolastico e dispersione scolastica esplicita e implicita. In particolare si intende ridurre il numero delle studentesse e degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI. Le azioni previste nel progetto sono rappresentate da misure di accompagnamento nello studio attraverso il mentoring e interventi di recupero delle competenze di base con modalità di insegnamento uno a pochi.

Importo del finanziamento

€ 64.229,49

Data inizio prevista

25/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	77.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	77.0	0

Approfondimento

L'adozione delle misure strategiche di intervento rientranti nei DM 65/2024 e DM 19/2024 ha favorito notevolmente a livello didattico il recupero e il potenziamento delle competenze di base nonché la valorizzazione delle eccellenze. In particolare si evidenzia in una serie di risultati significativi conseguiti:

- riduzione drastica del numero di non ammessi alle classi successive e del numero di giudizi sospesi, rispetto agli anni scolastici precedenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- aumento del numero di certificazioni linguistiche rilasciate (B1, B2 e C1).
- miglioramento delle prestazioni e dei relativi piazzamenti nelle gare, sia individuali e/o a squadre, inerenti i vari campionati di Matematica e Fisica.
- miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum d'istituto per entrambi i licei scaturisce dall'esigenza di una progettazione di attività didattiche finalizzate al perseguimento di obiettivi specifici disciplinari in una prospettiva di acquisizione di competenze chiave europee per la definizione del Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione del percorso di studi. L'elemento fondante del curriculum è lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica supportata da metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari, dall'uso costante della pratica laboratoriale, dalla cura e dalla ricerca di modalità espositive scritte e orali corrette, pertinenti, efficaci e personali. L'obiettivo è la realizzazione di processi culturali in una visione unitaria del sapere per dotare lo studente di competenze indispensabili per l'apprendimento permanente e per la costruzione del proprio progetto di vita. In tale ottica, dal 2016 è attivo l'insegnamento di Diritto ed Economia come curriculare per il primo biennio di entrambi gli indirizzi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum d'istituto è fondato sull'acquisizione, trasversalmente alle diverse discipline, delle competenze trasversali di seguito elencate:

1. IMPARARE AD IMPARARE: ricerca autonoma di informazioni e fonti in ambiti complessi; elaborazione di un personale metodo di studio e di lavoro;
2. PROGETTARE: gestione autonoma delle conoscenze/abilità per fini progettuali; organizzazione del materiale per realizzare un prodotto complesso;
3. COMUNICARE: comprensione ed uso di linguaggi complessi anche multimediali; padronanza dei linguaggi disciplinari;
4. COLLABORARE E PARTECIPARE: lavoro in team; gestione positiva del conflitto;
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: capacità di relazione; assunzione di responsabilità e consapevolezza dell'importanza degli impegni presi;
6. RISOLVERE PROBLEMI : approccio multidisciplinare per la risoluzione di problemi complessi;
7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: capacità autonoma di fare collegamenti tra le diverse aree disciplinari anche con riferimento a problematiche complesse;
8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: sviluppo del pensiero creativo, progettuale e critico coerente con le capacità e le scelte personali.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI"

FGPS210002

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● **SCIENTIFICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la



risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

I traguardi comuni e specifici per entrambi gli indirizzi sono quelli previsti dal regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..." D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI" FGPS210002 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO 3°-4°-5° ED. CIVICA A.S. 2020-2021

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI" FGPS210002 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO 1°-2° DIRITTO ED ECONOMIA - ED./CIVICA A.S. 2020-2021

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	2	2	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI" FGPS210002 (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO 1°-2° DIRITTO/ECONOMIA - ED./CIVICA A.S. 2020-2021

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	2	2	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	0	0	3
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	0	0	0
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI" FGPS210002 (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO 3°-4°-5° ED. CIVICA A.S. 2020-2021

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	0	0	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	0	0	3	3	3
INGLESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare, prevedendo un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe.



Il nostro Istituto ha provveduto a redigere la programmazione per nuclei fondanti, così come indicati dalle Linee Guida (D.M. 35/2020), e in riferimento alla stessa di seguito si definiscono gli obiettivi formativi.

DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE – CONTITOLARITÀ

FIGURE COINVOLTE: docente con compiti di coordinamento, individuato nel docente di Diritto nell'Economia; docenti del Consiglio di Classe.

33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.

VOTO IN DECIMI, attribuito alla fine del I e del II quadrimestre.

CLASSI BIENNIO

1. Il Consiglio di Classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA.
2. La stesura dell'UDA tiene conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del Curricolo d'Istituto.
3. I docenti di Diritto ed Economia svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi. Tutti i docenti possono verificare le competenze acquisite, attraverso le ricadute nelle diverse discipline delle tematiche trattate.
4. Il coordinatore inserisce le valutazioni, riceve dai docenti coinvolti l'invio delle eventuali valutazioni e propone il voto globale in consiglio di classe, durante gli scrutini.

CLASSI TRIENNIO

1. Il Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA.
2. La stesura dell'UDA tiene conto delle tematiche individuate nel presente documento di



integrazione del Curricolo d'Istituto.

3. I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi.

4. Il coordinatore riceve dai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni e propone il voto globale in consiglio di classe, durante gli scrutini.

PROGRAMMAZIONE PER NUCLEI FONDANTI

1. **NUCLEO 1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà**

2. **NUCLEO 2. Sviluppo sostenibile**

3. **NUCLEO 3. Cittadinanza digitale**

OBIETTIVI FORMATIVI

NUCLEO 1.	Costituzione, diritto, legalità e solidarietà		
TEMATICHE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Cittadinanza e Costituzione	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Stato.	Saper cogliere la dimensione storica della nostra Costituzione, nonché la sua struttura e le sue caratteristiche.	Avere consapevolezza dei propri diritti e doveri a livello territoriale e nazionale. Saper ricercare, confrontare e riconoscere le norme giuridiche, etiche e sociali.
Solidarietà sociale	Conoscere i principi fondamentali della nostra Costituzione, dalla solidarietà sociale, alla valorizzazione del patrimonio artistico, tecnico e scientifico. Conoscere i valori posti a fondamento del nostro ordinamento giuridico: le regole, il rispetto delle stesse e il sistema		Avere consapevolezza dei principi di legalità che sorreggono il nostro Ordinamento



Contrasto e lotta alle mafie	sanzionatorio. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali.		Giuridico.
		Acquisire la coscienza di essere cittadino, dei diritti e dei doveri che tale status comporta, rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
NUCLEO 2.	Sviluppo sostenibile		
TEMATICHE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Sviluppo sostenibile Agenda 2030	Conoscere gli obiettivi di Agenda 2030	Saper cogliere e analizzare le sfide per migliorare l'ecosistema.	Essere in grado di rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.



Valorizzazione del patrimonio artistico.		Saper favorire lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
NUCLEO 3.	Cittadinanza digitale		
TEMATICHE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Cittadinanza digitale	Conoscere i principi della cittadinanza digitale. Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Conoscere i fenomeni del bullismo e del	Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali



Bullismo Cyberbullismo	e	cyber bullismo.	identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
---------------------------	---	-----------------	---	---

MODALITÀ DI VERIFICA

Si scelgono verifiche non troppo strutturate che abbiano la finalità di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi, prediligendo i lavori di gruppo, di ricerca e di soluzione di problemi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

	VALUTAZIONE				
COMPETENZE	9-10	8	7	6	5 e <5
Imparare ad Imparare	È capace di ricercare e procurarsi attivamente e prontamente (10) o prontamente (9) nuove informazioni,	È capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni attraverso diverse fonti ed impegnarsi in nuovi	In alcune occasioni è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi	Se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti	Solo se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi



	attraverso diverse fonti, ed impegnarsi in nuovi apprendimenti e di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.	apprendimenti, organizzando il proprio lavoro in modo autonomo	in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro.	organizzando il proprio lavoro.	apprendimenti. Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.
Progettare	Utilizza le proprie conoscenze per la progettazione e per raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione eccellenti ed efficaci (10) o efficaci (9), verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali	Utilizza le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione autonomamente, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi di complessità crescente, formulando strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere degli obiettivi; formula strategie di azione solo se guidato.	Non sempre utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi.



Comunicare	Si esprime con efficacia e ricchezza lessicale (10) o con efficacia (9); comprende pienamente messaggi di complessità diversa, correttamente e coerentemente con il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e gestisce sempre momenti di comunicazione complessi.	Si esprime in modo corretto, comprende messaggi di complessità diversa, riconoscendo il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e riesce a gestire spesso momenti di comunicazione complessi.	Si esprime in forma chiara, comprende messaggi di tipo e complessità diversa riconoscendo il contesto. Riesce quasi sempre ad usare vari tipi di linguaggi ed a gestire momenti di comunicazione abbastanza complessi.	Si esprime in modo semplice; comprende in modo sufficiente messaggi di tipo e complessità diversa. Riesce ad usare vari tipi di linguaggi e a gestire momenti di comunicazione se guidato.	Si esprime in modo semplice, non sempre in modo corretto; solo se guidato riesce ad usare vari tipi di linguaggi.



Collaborare e partecipare	Sa ascoltare, interagire, negoziare e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in modo eccellente (10) o ottimamente (9). Elabora in maniera originale un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in maniera proficua. Elabora un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali discretamente. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni	Sa ascoltare e interagire nel rispetto della convivenza. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.	Ha difficoltà ad ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza. Non sempre partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.



Risolvere problemi	Sa affrontare situazioni problematiche (in modo eccellente 10 o ottimo 9) formulando corrette ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni creative ed alternative	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.	Riesce ad affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Riesce se guidato ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni in contesti noti.	Necessita di essere guidato per affrontare situazioni problematiche. Ha difficoltà ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa risolvere semplici problemi.	Non riesce sempre, anche se guidato, ad affrontare situazioni problematiche o a collegare e rielaborare dati e a risolvere semplici problemi.



Individuare collegamenti e relazioni	Individua in modo sistematico (10) o preciso (9) i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Sa coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo coerente le relazioni individuate e le rappresenta in modo corretto e creativo. Sa operare autonomamente e in modo creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Individua in modo adeguato i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce a coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo corretto le relazioni individuate e le sa rappresentare. Opera autonomamente collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	Riesce ad individuare alcuni collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce ad esprimere in modo corretto le relazioni individuate e a rappresentarle. Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Se guidato, riesce ad individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione. Se guidato riesce a operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Anche se guidato, ha difficoltà a individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti. Solo se guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.



Acquisire e interpretare le informazioni	Analizza in modo critico le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta con piena consapevolezza (10) o	Analizza in modo autonomo le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta autonomamente l'attendibilità e	Se stimolato, riesce ad analizzare le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Cerca di	Deve essere guidato nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Deve essere guidato nella	Ha difficoltà, anche se guidato, nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti



	consapevolmente (9) l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	l'utilità. Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	valutarne l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	distinzione tra fatti e opinioni principali.	comunicativi Spesso stenta a distinguere fatti e opinioni principali.
--	---	---	--	--	---

Approfondimento

Al primo biennio l'insegnamento dell'Educazione Civica è integrato nella disciplina Diritto ed Economia, con autonoma valutazione. Al secondo biennio e ultimo anno, l'insegnamento dell'Educazione Civica è svolto trasversalmente dai docenti di tutte le discipline, sempre con autonoma valutazione.



Curricolo di Istituto

LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

DISCIPLINE E COMPETENZE DEL 1° BIENNIO

Nel caratterizzare la programmazione didattico-educativa del primo biennio secondo i principi della didattica delle competenze, i dipartimenti disciplinari evidenziano le competenze chiave per le singole discipline:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA

1. Saper padroneggiare le strutture morfo-sintattiche fondamentali.
2. Saper leggere, comprendere ed interpretare un testo scritto.
3. Acquisire un metodo rigoroso di analisi e di traduzione.

MATEMATICA

1. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
2. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico.
3. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo letterale.



4. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
5. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
6. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
7. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

FISICA (Liceo Scientifico)

1. Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.
2. Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad un'adeguata interpretazione della realtà fisica.
3. Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.
4. Acquisire un linguaggio corretto e sintetico.
5. Analizzare e schematizzare situazioni reali e affrontare problemi concreti anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare.
6. Saper leggere la realtà tecnologica.
7. Comprendere il rapporto esistente fra la Fisica e lo sviluppo delle idee, della tecnologia, della società.

LINGUA E CULTURA INGLESE

1. Comprendere in modo globale testi orali e scritti.
2. Produrre testi orali e scritti.
3. Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata al contesto.
4. Padroneggiare la fonologia, la sintassi, la morfologia e il lessico.
5. Usare anche in un'ottica comparativa le varie funzioni linguistiche, la varietà di testi.

STORIA E GEOGRAFIA

1. Saper collocare correttamente gli eventi storici nello spazio e nel tempo.
2. Individuare il rapporto causa-effetto.
3. Contestualizzare gli eventi storici.
4. Orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica.
5. Essere consapevoli delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio.
6. Acquisire competenze per una vita civile attiva e responsabile.



SCIENZE NATURALI

1. Saper osservare e analizzare fenomeni naturali.
2. Sapere effettuare connessioni logiche.
3. Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni.
4. Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
5. Riconoscere o stabilire relazioni.
6. Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica.
7. Partecipare in modo costruttivo alla vita sociale.
8. Saper interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future.
9. Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.
10. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (Liceo Scientifico)

1. Essere in grado di rappresentare graficamente figure geometriche e volumi solidi in proiezione ortogonale con relative sezioni ed in assonometria.
2. Saper rappresentare le ombre di figure piane e di solidi.
3. Riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo europeo.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. Acquisire maggiore consapevolezza della propria corporeità.
2. Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento per migliorare e mantenere la propria efficienza fisica • Acquisire l'abitudine al lavoro di gruppo.
3. Conoscere e rispettare le regole di convivenza civile e d'uso degli ambienti.
4. Acquisire la corretta pratica di alcuni sport e affinare metodiche di allenamento.
5. Saper utilizzare il lessico specifico e conoscere gli aspetti teorici della disciplina.

RELIGIONE

1. Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.
2. Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

DIRITTO ED ECONOMIA



1. Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale.
2. Comprendere i concetti e i principi fondamentali del nostro ordinamento.
3. Saper confrontare il diritto con le altre norme, sociali ed etiche.
4. Comprendere e interpretare le norme nel passaggio dalle civiltà antiche a quelle moderne.
5. Saper distinguere e riconoscere le persone giuridiche.
6. Saper analizzare e riconoscere lo stato e la capacità delle persone.
7. Riconoscere e analizzare le forme di Stato e la loro evoluzione storica, politica e sociale.
8. Confrontare tra loro le diverse forme di Stato e di governo.
9. Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali della persona umana.
10. Riconoscere la Costituzione come modello cui ispirarsi al fine di diventare cittadini consapevoli.
11. Analizzare l'assetto politico-sociale degli enti locali ed il ruolo della P.A.
12. Riconoscere ed analizzare i problemi legati al mondo della giustizia.
13. Utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica.
14. Comprendere gli elementi teorici di base dell'economia politica.
15. Individuare nell'economia i comportamenti dei soggetti che compongono il sistema economico.
16. Saper valutare in modo autonomo pregi e difetti dei diversi sistemi economici.
17. Spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica.
18. Comprendere le caratteristiche essenziali del sistema monetario.
19. Riflettere sugli interventi più opportuni per favorire uno sviluppo mondiale più equilibrato.

DISCIPLINE E COMPETENZE DEL 2° BIENNIO

Nel caratterizzare la programmazione didattico-educativa del secondo biennio secondo i principi della didattica delle competenze, i dipartimenti disciplinari evidenziano le competenze chiave per le singole discipline:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Leggere e comprendere un testo letterario e poetico.
2. Contestualizzare gli autori e le loro opere.
3. Individuare i vari tipi di testo letterario e poetico.
4. Avviare alla capacità di formulare un giudizio critico personale.
5. Esporre oralmente in modo corretto e fluido.
6. Conoscere ed avviare alla produzione delle varie tipologie per la I prova scritta d'esame.



LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA

1. Saper analizzare morfologicamente e sintatticamente un testo in lingua originale.
2. Saper comprendere e tradurre un brano in lingua latina e in lingua greca attraverso l'uso consapevole e critico del vocabolario (previa analisi lessicale, morfologica e sintattica del testo).
3. Sviluppare una capacità di lettura e d'interpretazione dei testi antichi il più possibile autonoma.
4. Saper utilizzare lo studio della civiltà classica come strumento di comprensione della realtà presente.

MATEMATICA

1. Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti.
2. Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.
3. Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.
4. Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica.
5. Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali.
6. Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.
7. Cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

FISICA

1. Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.
2. Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad un'adeguata interpretazione della realtà fisica.
3. Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.
4. Acquisire un linguaggio corretto e sintetico.
5. Analizzare e schematizzare situazioni reali e affrontare problemi concreti anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare.
6. Saper leggere la realtà tecnologica.
7. Comprendere il rapporto esistente fra la Fisica e lo sviluppo delle idee, della tecnologia, della società.

LINGUA E CULTURA INGLESE

1. Saper usare la lingua in vari contesti.



2. Saper comprendere testi orali.
3. Generalizzare, astrarre, leggere testi scritti.

STORIA

1. Conoscere i principali strumenti metodologici della disciplina.
2. Conoscere il rapporto spazio-tempo in cui avvengono gli eventi più significativi.
3. Comprendere i differenti tipi di relazioni fra gli eventi.
4. Comprendere i differenti gradi di rilevanza degli eventi e delle strutture esaminate.
5. Applicare la dimensione sincronica e diacronica.
6. Comprensione e uso degli strumenti concettuali atti a individuare e descrivere, nell'ambito delle persistenze e dei mutamenti, la complessa e articolata varietà dei fenomeni storici.
7. Individuazione e definizione delle variabili storiche che focalizzano la transizione da una formazione storico-sociale a quella successiva.

FILOSOFIA

1. Comprendere e usare la terminologia specifica.
2. Riconoscere, definire e analizzare concetti.
3. Individuare, analizzare e comprendere alcuni fondamentali problemi filosofici e il loro significato storico-culturale.
4. Compiere alcune operazioni di analisi di testi filosofici e ricostruire l'argomentazione dei filosofi.
5. Collegare testi filosofici e contesti problematici.
6. Formulare tesi e argomentazioni in opposizione a quelle dei filosofi.
7. Produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.

SCIENZE NATURALI

1. Saper osservare e analizzare fenomeni naturali.
2. Sapere effettuare connessioni logiche.
3. Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni.
4. Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
5. Riconoscere o stabilire relazioni.
6. Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica.
7. Partecipare in modo costruttivo alla vita sociale.
8. Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (Liceo Scientifico)



1. Rappresentare solidi geometrici nei diversi metodi della prospettiva.
2. Saper rappresentare le ombre di solidi geometrici.
3. Riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo europeo.

STORIA DELL'ARTE (Liceo Classico)

1. Individuare il significato essenziale dell'opera d'arte.
2. Saper leggere il linguaggio figurativo con abilità analitiche e sintetiche, inquadrando gli artisti e le opere studiate nel contesto storico, filosofico e letterario.
3. Saper analizzare autonomamente un periodo o un'opera sotto il profilo tematico e formale.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. Acquisire maggiore consapevolezza della propria corporeità.
2. Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento per migliorare e mantenere la propria efficienza fisica.
3. Acquisire l'abitudine al lavoro di gruppo.
4. Conoscere e rispettare le regole di convivenza civile e d'uso degli ambienti.
5. Acquisire la corretta pratica di alcuni sport e affinare, gradualmente, metodiche di allenamento.
6. Saper utilizzare il lessico specifico e conoscere gli aspetti teorici della disciplina.

RELIGIONE

1. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
2. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

DISCIPLINE E COMPETENZE DEL QUINTO ANNO

Nel caratterizzare la programmazione didattico-educativa del quinto anno secondo i principi della didattica delle competenze, i dipartimenti disciplinari evidenziano le competenze chiave per le singole discipline:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Cogliere, attraverso la conoscenza di autori e testi, le linee fondamentali della letteratura



italiana.

2. Contestualizzare autori e loro opere.
3. Riconoscere i generi letterari nelle loro peculiarità, analizzandoli da un punto di vista formale.
4. Esprimersi in forma orale e scritta in modo chiaro, corretto e congruente a quanto richiesto.
5. Elaborare un giudizio critico pertinente.
6. Produrre testi scritti disponendo della padronanza del registro formale e dei linguaggi specifici richiesti.
7. Produrre testi secondo le varie tipologie proposte all'Esame di Stato.

LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA

1. Saper analizzare morfologicamente e sintatticamente un testo in lingua originale.
2. Saper comprendere e tradurre un brano in lingua latina e in lingua greca attraverso l'uso consapevole e critico del vocabolario (previa analisi lessicale, morfologica e sintattica del testo).
3. Sviluppare una capacità di lettura e d'interpretazione dei testi antichi il più possibile autonoma.
4. Saper utilizzare lo studio della civiltà classica come strumento di comprensione della realtà presente.

MATEMATICA

1. Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti.
2. Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.
3. Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.
4. Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica.
5. Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali.
6. Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.
7. Cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico.
8. Esaminare situazioni, fatti e fenomeni, imparando a matematizzare la realtà.
9. Riconoscere analogie, differenze, proprietà varianti ed invarianti, al fine di inquadrare in uno stesso schema logico situazioni che appaiono diverse.
10. Formulare ipotesi di soluzione ai problemi e verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati.
11. Sviluppare e potenziare le abilità espressive.
12. Sviluppare capacità di analisi, comprensione e rielaborazione critica dei contenuti acquisiti.



FISICA

1. Conoscere e interpretare i fenomeni fisici e le formule matematiche che li governano.
2. Saper esporre gli argomenti con linguaggio semplice ma rigoroso.
3. Saper risolvere problemi.
4. Saper interpretare i fenomeni fisici partendo dallo studio del loro grafico.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

1. Comprendere, conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico.
2. Saper individuare ed interpretare fenomeni naturali.
3. Comprendere ed applicare regole, principi e teorie.
4. Saper interpretare e costruire grafici.
5. Sapersi orientare nelle prove strutturate.
6. Acquisire una coscienza vigile ed attenta verso le problematiche ambientali.

STORIA

1. Conoscenza ed assimilazione progressiva della terminologia e del linguaggio specifico.
2. Conoscenza dei fatti storici nel loro sviluppo spazio-temporale e nelle loro connessioni strutturali.
3. Comprensione e consolidamento di un impiego pertinente del linguaggio specialistico in relazione ai contesti storico-culturali.
4. Organizzare e rielaborare i contenuti in forma organica e logicamente coerente.
5. Comprensione dei diversi gradi di rilevanza degli eventi e delle strutture esaminate.
6. Comprensione ed uso consapevole degli strumenti storiografici atti a individuare, descrivere ed interpretare, nell'ambito delle persistenze e dei mutamenti, la complessa e articolata varietà dei fenomeni storici.
7. Individuazione, definizione e classificazione delle variabili storiche che concorrono alla determinazione delle peculiarità specifiche di una civiltà o epoca storica.
8. Cogliere le componenti strutturali che denotano la transizione da una formazione storico-sociale a quella successiva.
9. Competente applicazione di modelli interpretativi per inquadrare, comparare e valutare criticamente i diversi fatti storici.

FILOSOFIA

1. Individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi affrontati dal pensiero contemporaneo.



2. Individuare e analizzare le trasformazioni nel campo delle scienze naturali e umane.
3. Analizzare i rapporti fra filosofia e scienza nella cultura del Novecento.
4. Analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni.

LINGUA E CULTURA INGLESE

1. Comprensione orale: saper comprendere e contestualizzare l'autore in relazione al periodo storico e socio-culturale.
2. Produzione/interazione orale: saper riferire i contenuti essenziali inerenti all'autore e alle tematiche dell'opera letteraria.
3. Comprensione scritta: saper decodificare semplici testi relativi ai contenuti della letteratura inglese.
4. Produzione/interazione scritta: saper elaborare semplici testi scritti inerenti ai contenuti della letteratura inglese (questionari, riassunti, brevi composizioni).

DISEGNO – STORIA DELL'ARTE

1. Conoscere e saper applicare i procedimenti per le rappresentazioni grafiche nello spazio.
2. Comporre e scomporre le figure geometriche nello spazio.
3. Saper contestualizzare un'opera d'arte in relazione al periodo esaminando l'aspetto storico, sociale e culturale.
4. Saper cogliere le relazioni con manufatti di periodi diversi.
5. Analizzare un'opera d'arte cogliendone il messaggio non verbale.
6. Utilizzare una terminologia adeguata nella lettura dell'opera d'arte.

SCIENZE MOTORIE

1. Possedere adeguate capacità motorie condizionali.
2. Possedere adeguate capacità motorie coordinative.
3. Saper progettare una semplice sequenza di esercizi finalizzati.
4. Saper praticare correttamente almeno una disciplina sportiva individuale ed una di squadra nei vari ruoli di gioco.
5. Possedere le abilità/conoscenze essenziali dei gesti tecnico-tattici.
6. Avere senso civico, rispetto degli ambienti e comportamenti leali nei giochi sportivi.
7. Possedere le conoscenze essenziali circa la prevenzione degli infortuni con relative procedure e tecniche di primo soccorso, nonché nozioni di anatomia e fisiologia del corpo umano.

RELIGIONE

1. Conoscere le religioni nel mondo e l'ecumenismo.



2. Conoscere Cristo e il suo messaggio.
3. Conoscere la Chiesa e la sua storia.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e Geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



- Storia
- Storia e Geografia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e Geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia



- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare



attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e



comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprimerne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica



- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Matematica
- Scienze naturali

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Storia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana



- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica



- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e Geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo d'istituto è fondato sull'acquisizione, trasversalmente alle diverse discipline, delle competenze trasversali di seguito elencate:

1. **IMPARARE AD IMPARARE**: ricerca autonoma di informazioni e fonti in ambiti complessi; elaborazione di un personale metodo di studio e di lavoro;
2. **PROGETTARE**: gestione autonoma delle conoscenze/abilità per fini progettuali; organizzazione del materiale per realizzare un prodotto complesso;
3. **COMUNICARE**: comprensione ed uso di linguaggi complessi anche multimediali; padronanza dei linguaggi disciplinari;



4. *COLLABORARE E PARTECIPARE*: lavoro in team; gestione positiva del conflitto;
5. *AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE*: capacità di relazione; assunzione di responsabilità e consapevolezza dell'importanza degli impegni presi;
6. *RISOLVERE PROBLEMI*: approccio multidisciplinare per la risoluzione di problemi complessi;
7. *INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI*: capacità autonoma di fare collegamenti tra le diverse aree disciplinari anche con riferimento a problematiche complesse;
8. *ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE*: sviluppo del pensiero creativo, progettuale e critico coerente con le capacità e le scelte personali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza scaturisce dall'intento dell'istituzione scolastica di progettare attività che concorrono al pieno sviluppo dello studente, affinché possa mantenere e acquisire competenze in un'ottica di istruzione, formazione ed apprendimento permanente per una partecipazione attiva e consapevole alla società della conoscenza. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 è il documento di riferimento per il progetto didattico-educativo della scuola che si articola intorno alle seguenti competenze:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza matematica e competenza in scienze;
3. Competenza multilinguistica;
4. Competenza digitale;
5. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del 20% di autonomia è stata destinata all'insegnamento di Diritto ed Economia con determina fin dal 2016. Tale insegnamento interessa le classi del primo biennio di entrambi gli indirizzi, per numero 2 ore settimanali.

Insegnamenti opzionali

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione è prevista, qualora ne



facciano esplicita richiesta scritta, la partecipazioe al Laboratorio di Discipline Pittoriche e Artistiche.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Progetto E-Twinning

Partenariato strategico con istituti/scuole europee per arricchimento socio-culturale e potenziamento della lingua veicolare inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Scambi, gemellaggi elettronici e non, effettuati su territorio europeo, per arricchimento professionale di docenti e discenti, nell'avvicinarsi e aprirsi a una nuova cultura in lingua straniera inglese.

○ Attività n° 2: Certificazioni linguistiche in Inglese

Il Progetto Certificazione Linguistica offre agli studenti la possibilità di conseguire il livello di certificazione: B1 con l'esame PET, B2 con l'esame FIRST e C1 con l'esame CAE dell'ente certificatore Cambridge. I percorsi si articolano in una serie di lezioni della durata di 2 ore ciascuna in orario extra-curricolare per un totale di 50 ore nel periodo Novembre-Maggio. I corsi sono propedeutici agli esami che si tengono normalmente entro il mese di Maggio presso la scuola. Vengono adottate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, problem solving, study case, simulazione, cooperative learning, group study.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Le risorse professionali coinvolte nei percorsi sono: docenti madre lingua inglese esterni all'istituzione scolastica, docenti d'inglese interni all'istituzione scolastica, centro certificatore autorizzato Cambridge.

La valutazione degli esiti formativi sarà oggettiva ed esterna perché sarà basata sulla percentuale di conseguimento della certificazione.

Il progetto è totalmente finanziato dal contributo volontario delle famiglie.

○ **Attività n° 3: Anno di studio all'estero**

Accoglienza di studenti stranieri per anno di studio all'estero. Attivazione di interventi inerenti l'anno di studio all'estero per le studentesse e gli studenti che aderiscono ai vari progetti internazionali e interculturali.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Valorizzazione delle eccellenze nelle discipline scientifiche

La scuola ha messo in atto da diversi anni numerose iniziative di valorizzazione delle eccellenze nell'ambito delle discipline scientifiche, prevedendo la partecipazione a gare e concorsi in Matematica, Fisica e Scienze. Grazie al rafforzamento dei corsi di preparazione a tali competizioni, negli ultimi due anni scolastici si è assistito a un notevole miglioramento nelle prestazioni, sia relativamente alle competizioni individuali sia relativamente a quelle a squadre. In particolare, queste ultime consentono anche il rafforzamento dei legami sociali tra gli studenti partecipanti e occasioni significative per condividere interessi e passioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Rafforzare le abilità di problem solving



○ Azione n° 2: Progetto "Biologia con Curvatura Biomedica"

Sperimentazione di durata triennale per un totale di 150 ore, con un monte ore annuale di 50 ore, così ripartite: - 20 ore tenute dai docenti interni di Scienze; - 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali; - 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Il modulo prevede attività e lezioni improntate alla metodologia della didattica orientativa, realizzate principalmente in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia, ma anche con altre università pubbliche e private, enti e organizzazioni, quali ad esempio il Rotary Club, e finalizzate ai seguenti obiettivi principali:

- valorizzazione delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni;
- scelta consapevole del proprio percorso post-diploma;
- analisi delle prospettive future del mondo del lavoro e dei settori in maggior crescita;
- potenziamento della consapevolezza di sé;
- potenziamento dell'autoimprenditorialità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento di enti e organizzazioni nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Il modulo prevede attività e lezioni improntate alla metodologia della didattica orientativa, realizzate principalmente in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia, ma anche con altre università pubbliche e private, enti e organizzazioni, quali ad esempio il Rotary Club, e finalizzate ai seguenti obiettivi principali:

- valorizzazione delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni;
- scelta consapevole del proprio percorso post-diploma;
- analisi delle prospettive future del mondo del lavoro e dei settori in maggior crescita;
- potenziamento della consapevolezza di sé;
- potenziamento dell'autoimprenditorialità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento di enti e organizzazioni nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo prevede attività e lezioni improntate alla metodologia della didattica orientativa, realizzate principalmente in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia, ma anche con altre università pubbliche e private, enti e organizzazioni, quali ad esempio il Rotary Club, e finalizzate ai seguenti obiettivi principali:

- valorizzazione delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni;
- scelta consapevole del proprio percorso post-diploma;
- analisi delle prospettive future del mondo del lavoro e dei settori in maggior crescita;
- potenziamento della consapevolezza di sé;
- potenziamento dell'autoimprenditorialità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento di enti e organizzazioni nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

PROGETTO FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

EX PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione
Università di Foggia - Dipartimento di Agraria
Università di Foggia - Dipartimento di Economia
Università di Foggia - Dipartimento di Giurisprudenza
Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Foggia
Camera di Commercio, Industria,



Agricoltura e Artigianato (CCIAA)
Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di San Severo e Torremaggiore
Associazione ASTER
Salone Job&Orienta
IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza
Policlinico “Ospedali Riuniti di Foggia”
ASL Foggia – Presidio Ospedaliero “Masselli-Mascia”
Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione – Comune di San Severo
Scuola Sant’Anna di Pisa
LUISS
Rotary Club - Interact
Touring Club
Archeoclub



Associazione AGORÀ - Scienze Biomediche
FAI
CAI – sezione di Foggia
AIRC
SERD – ASL FG
POLIFERIE
ARPAL (AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO)
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA

CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO

Il contesto di riferimento prescelto dal Liceo "Rispoli-Tondi" a livello socio-culturale è quello delle aziende ed enti che svolgono attività di ricerca, di tutela dell'ecosistema, di promozione culturale ed artistica.

Esso ha lo scopo di creare percorsi di didattica orientativa che consentano agli studenti di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini ed inclinazioni personali.

Il Progetto ha le seguenti finalità formative ed orientative:



- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti a quelle curricolari sotto il profilo culturale ed educativo;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche al di fuori del contesto scolastico;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con gli enti esterni;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Inoltre, in linea con le previsioni del PTOF, il Progetto contribuisce a garantire lo sviluppo della cultura umanistica e il sapere artistico attraverso lo studio, la conoscenza storico-critica, nonché attraverso lo sviluppo delle capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni, al fine di potenziare competenze sociali e civiche

Esso darà agli allievi la possibilità di frequentare Università, Strutture sanitarie, Istituti di ricerca, Musei, Biblioteche, Enti di volontariato.

I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituzione Scolastica.

Il Progetto PCTO prevede una prima fase teorica, riguardante per le classi terze la formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro e la formazione sulla legislazione in materia di protezione dei dati personali, da effettuarsi presso l'istituzione Scolastica. Per le classi quarte, il Progetto prevede una fase di preparazione teorica al percorso, realizzata a scuola o presso l'Ente ospitante. Nell'ambito del percorso di PCTO, le classi quarte potranno anche partecipare a specifiche iniziative di orientamento, realizzate da Enti pubblici o privati e organizzate per conto della scuola, previa stipula di apposita convenzione. In una seconda fase, gli alunni frequenteranno le sedi degli Enti partner per svolgere "compiti di realtà" con assunzione di un "ruolo nell'organizzazione", con "competenze mirate" (civiche e sociali) e "saperi essenziali". Per le classi quinte, già formate teoricamente negli anni scolastici precedenti, si prevede solo la fase di frequenza presso le sedi degli Enti partner.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

STUDENTI

Gli studenti si attivano in tutti i processi messi in atto per raggiungere gli obiettivi del percorso; partecipano a riunioni informative compilando e aggiornando il proprio calendario degli impegni; seguono lezioni d'aula; svolgono le verifiche formative; svolgono le attività aziendali previste dal patto formativo; compilano il foglio delle presenze; analizzano insieme al tutor esterno la griglia di valutazione; analizzano insieme al tutor interno la griglia di valutazione; redigono la scheda di autovalutazione; analizzano i risultati dell'attestazione delle competenze e li confrontano con la propria valutazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

Coordinamento (soggetti e compiti):

Il Dirigente scolastico svolge compiti di rappresentanza, coordinamento generale, rapporto istituzionale con gli enti

CONSIGLI DI CLASSE

Ai Consigli di Classe spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori, di valutarlo sia in itinere, sia a conclusione, di valutare gli studenti e di certificare i crediti e le competenze.

TUTOR INTERNI ED ESTERNI



Tutor interni:

- a) elaborano, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assistono e guidano lo studente nei percorsi di alternanza e ne verificano, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) monitorano le attività e affrontano le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- d) valutano, comunicano e valorizzano gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- e) informano gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiornano il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;
- f) assistono il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Tutor esterni:

- a) collaborano con i tutor interni alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favoriscono l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affiancano e lo assistono nel percorso;
- c) garantiscono l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianificano ed organizzano le attività in base al progetto formativo;
- e) forniscono all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo;
- f) valutano le competenze acquisite dallo studente al termine del periodo.



REFERENTE

- a) Collabora con il DS e con lo staff didattico ed organizzativo;
- b) Coordina i tutor di classe;
- c) Presenta al Collegio docenti e ai Consigli di classe le attività di alternanza;
- d) Svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti;
- e) Segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende;
- f) Concorda con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà l'inserimento degli studenti;
- g) Controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor aziendale, risolve gli eventuali problemi organizzativi e comunicativi;
- h) Gestisce le comunicazioni scuola-aziende;
- i) Raccoglie la documentazione e valuta il tutto al termine del percorso per condividere i risultati con i Consigli di Classe.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

I risultati attesi del progetto possono essere così sintetizzati:

- Favorire l'orientamento degli studenti;
- Promuovere una cultura incentrata sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro, offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l'applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari;



- Consentire l'acquisizione di pratiche finalizzate al trasferimento delle conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano;
- Comprendere l'importanza di sapere lavorare in gruppo;
- Favorire le pari opportunità tra studenti;
- Creare ed ottimizzare canali di collaborazione tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche comuni
- Favorire le esperienze internazionali e l'apprendimento delle lingue
- Favorire l'educazione finanziaria
- Favorire lo sviluppo delle capacità imprenditoriali

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Fasi ed articolazioni del progetto		
Fasi	Soggetti	Strumenti
Progettazione dei percorsi - Analisi dei bisogni e delle risorse - Scelta delle aziende - Identificazione obiettivi -Elaborazione e redazione del percorso	Collegio docenti Consiglio di classe Tutor interno Aziende	Informazioni Registro dell'Alternanza S/L "Scuole in chiaro" Riunioni tra i docenti Colloqui con i responsabili aziendali
Fase preparatoria -Formalizzazione rapporti e	Tutor interni Studenti Famiglie	Convenzione Lettera o e-mail di



compiti scuola-azienda -Divulgazione del progetto PCTO		informazione e di adesione
Fase di tirocinio -Ricostruzione interessi, aspettative e potenzialità individuali dello studente -Abbinamento studente/azienda -Condivisione con lo studente di: obiettivi, contenuti del percorso, tempi, luoghi. compiti, strumenti e criteri di monitoraggio e valutazione	Consiglio di classe Tutor interni Studenti Famiglie	Patto formativo
Fase di permanenza in azienda Lo studente è impegnato nelle seguenti attività: Lunedì- Sabato, stage e ricostruzione dell'esperienza di lavoro	Studenti Tutor interni Tutor esterni	Diario di bordo Foglio delle presenze
Fase di monitoraggio: valutazione del processo Il tutor interno segue le attività dell'alunno durante il percorso	Studenti Tutor interni	Colloqui
1. Il tutor esterno valuta la qualità del progetto ed il livello di competenze dello studente. 2. Il tutor interno valuta l'efficacia dell'attività formativa: raccoglie le valutazioni dei tutor esterni; esprime pareri sulla valutazione	Tutor esterni Tutor interni	Scheda di valutazione Relazione scritta e/o presentazione multimediale dell'esperienza PCTO



DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Struttura organizzativa		
Ore di preparazione sulla sicurezza e sulla privacy	Ore di formazione in azienda o presso Enti	Durata totale in ore
CLASSI III 5	CLASSI III 35	CLASSI III 40
CLASSI IV 5	CLASSI IV 35	CLASSI IV 40
CLASSI V 5* Se non svolte nei precedenti anni scolastici	CLASSI V 10* Orientamento universitario	CLASSI V 15

ATTIVITÀ LABORATORIALI



Per gli studenti del Liceo Scientifico sono previste:

- attività laboratoriali relative alla didattica e alla comunicazione dei beni culturali;
- attività laboratoriali inerenti alla progettazione di interventi di volontariato, assistenza e animazione sociale presso la Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di San Severo;
- attività di laboratorio in ambito medico-scientifico;
- affiancamento e osservazione partecipata alle attività del laboratorio di bilancio delle competenze e dei relativi servizi: job point, front office, euro pass corner, bilanci individuali e di gruppo;
- attività di project work e visite aziendali;
- attività di orientamento e auto-orientamento;
- attività di impresa simulata.

Per gli studenti del Liceo Classico sono previste:

- attività museali, con particolare riguardo all'utilizzo di software e compilazione di schede di inventariazione dei reperti in lingua inglese;
- attività laboratoriali relative alla didattica e alla comunicazione dei beni culturali;
- attività di laboratorio in ambito medico-scientifico;
- attività di drammatizzazione e recitazione;
- gestione di attività inerenti all'organizzazione bibliotecaria;
- attività di project work e visite aziendali;
- attività di orientamento e auto-orientamento;
- attività di impresa simulata.



MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Il percorso di formazione svolto durante i PCTO sarà oggetto di verifica e valutazione da parte dell'Istituto Scolastico che valuterà e certificherà le competenze acquisite dagli studenti (Art.6 D.Lgs N.77 del 15/4/2005). La scuola pertanto, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, certificherà, sulla base di apposito modello, le competenze acquisite dagli studenti. Le competenze acquisite dagli studenti costituiranno crediti ai fini di:

- prosecuzione del percorso scolastico;
- conseguimento del diploma;
- eventuali passaggi tra sistemi di formazione (istruzione scolastica e formazione professionale);
- spendibilità nel mondo del lavoro.

DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Pubblicazione sul sito web in apposita sezione dedicata ai PCTO delle notizie, delle circolari interne e del report contenente i dati riassuntivi dei risultati conseguiti.

Eventuale rendicontazione in occasione di incontri organizzati al termine del progetto.

Monitoraggio e inserimento dei percorsi e delle ore per ciascuna classe e per ciascun alunno sulla Piattaforma dell'Alternanza S/L del MIUR



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso avverrà con le seguenti modalità:

1. Il tutor esterno valuterà la qualità del progetto ed il livello di competenze dello studente
2. Il tutor interno valuterà l'efficacia dell'attività formativa: raccoglierà le valutazioni del tutor esterno e dello studente ed esprimerà un giudizio sul rapporto con l'azienda.

Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'alunno deve frequentare almeno i tre quarti sia della formazione interna, sia della formazione esterna e presentare un elaborato conclusivo dell'esperienza svolta, sulla base di criteri e modalità individuati nel piano formativo individuale. Per la valutazione specifica delle attività di PCTO, si rimanda a quanto previsto dalla legge 107/2015, articolo 1, commi 37 e 40.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Corsi di Certificazione Lingua Inglese Cambridge: livelli B1-B2-C1

Il Progetto Certificazione Linguistica offre agli studenti la possibilità di conseguire il livello di certificazione: B1 con l'esame PET, B2 con l'esame FIRST e C1 con l'esame CAE dell'ente certificatore Cambridge. I percorsi si articolano in una serie di lezioni della durata di 2 ore ciascuna in orario extra-curricolare per un totale di 50 ore nel periodo Novembre-Maggio. I corsi sono propedeutici agli esami che si tengono normalmente entro il mese di Maggio presso la scuola. Vengono adottate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, problem solving, study case, simulazione, cooperative learning, group study.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rispetto ai traguardi raggiunti nell'ultimo triennio nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) si impone la necessità di migliorare i punteggi generali, nello



specifico le percentuali delle Studentesse e degli Studenti che raggiungono i traguardi in Matematica e Italiano (Grado 10 e Grado 13) e in Inglese (Grado 13), per ogni anno scolastico.

Traguardo

In relazione alla priorit  individuata di determinano i seguenti traguardi: - Incremento di 5 punti percentuale dei traguardi raggiunti in Matematica e Italiano rispettivamente per il Grado 10 e Grado 13. - Incremento di 10 punti percentuali dei traguardi raggiunti in Inglese per il Grado 13.

Risultati attesi

Le attivit  didattiche sono finalizzate al conseguimento di abilit  linguistico-espressive relativamente alle seguenti competenze: Listening, Reading, Speaking, Use of English e Writing.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le risorse professionali coinvolte nei percorsi sono: docenti madre lingua inglese esterni all'istituzione scolastica, docenti d'inglese interni all'istituzione



scolastica, centro certificatore autorizzato Cambridge.

La verifica dell'andamento delle attività sarà affidata ai docenti formatori e ai fruitori del corso che, attraverso monitoraggi anonimi, potranno esprimere le proprie valutazioni su aspetti salienti del corso, quali: organizzazione, tempistica, qualità della docenza, qualità degli spazi. La valutazione degli esiti formativi sarà oggettiva ed esterna perché sarà basata sulla percentuale di conseguimento della certificazione.

Il progetto è totalmente finanziato dal contributo volontario delle famiglie.

● Corso di Lingua Spagnola

Il progetto offre agli studenti la possibilità di potenziare lo sviluppo di abilità comunicative in lingua spagnola. Il percorso si articolerà in una serie di lezioni: primo livello A1-B1 in orario extra-curricolare per un totale di 15 ore e 15 h per il livello B2, rivolto a chi ha già frequentato il modulo base. Le lezioni saranno basate sulle seguenti metodologie: lezione frontale, problem solving, study case, simulazione, cooperative learning, group study.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire competenze comunicative nelle abilità linguistiche di listening e speaking in una seconda lingua comunitaria.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Corso di preparazione agli esami per il conseguimento della certificazione ICDL

La scuola è Test Center AICA. Il progetto è finalizzato alla diffusione del sistema di certificazione ICDL e delle conoscenze informatiche al livello minimo riconosciuto internazionalmente ed indicate nel Syllabus dell'ICDL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Preparazione ai seguenti moduli: 1) Concetti teorici di base (Basic concepts) 2) Uso del computer e gestione dei file (Files management) 3) Elaborazione testi (Word processing) 4) Foglio elettronico (Spreadsheet) 5) Basi di dati (Databases) 6) Strumenti di presentazione (Presentation) 7) Reti informatiche (Information networks)

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Corso di Logica, Probabilità e Algebra Lineare in preparazione ai test d'accesso delle facoltà a numero programmato e di avviamento all'università

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte ed è costituito da un modulo di Calcolo Combinatorio e delle Probabilità, da un modulo di Logica (verbale e numerica) e infine da un modulo dedicato all'Algebra Lineare. La finalità principale è fornire agli studenti una solida base per affrontare, in modo adeguato e con opportune tecniche di gestione della prova, i test di ammissione ai corsi universitari nonché l'esame di Algebra Lineare delle principali facoltà scientifiche. Sono previste simulazioni con quesiti sugli argomenti trattati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguire la preparazione adeguata per affrontare i quesiti di Logica e Probabilità ai test di ammissione alle facoltà ad accesso programmato. Conseguire le basi di Algebra Lineare necessarie per affrontare serenamente l'esame omonimo previsto nelle principali facoltà scientifiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● **Campionati sportivi studenteschi**

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti. Esso scaturisce dal bisogno di promuovere le attività motorie e sportive negli ambiti di predilezione per gli studenti presenti nella scuola, quali calcio



a 5 e pallavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Integrazione scuola-territorio. Promozione ed avviamento alla pratica pre-sportiva. Creazione di gruppi organizzati e stimolo delle capacità organizzative degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Corso di Diritto ed Economia per le classi terze e quarte

Il corso, rivolto agli alunni delle classi terze e quarte, offre la possibilità di proseguire il programma di Diritto ed Economia avviato nel primo biennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare una solida cultura generale di base nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza. Educare alla legalità. Stimolare modalità attive e responsabili di partecipazione alla realtà. Sviluppare le competenze di cittadinanza economica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Corso di preparazione al colloquio di Educazione Civica degli Esami di Maturità

Il corso si propone di approfondire i temi di Educazione Civica in preparazione al colloquio degli Esami di Maturità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comprendere il concetto di Stato democratico e di sovranità popolare. Comprendere la natura e il significato delle regole a base della democrazia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello di ascolto e consulenza psicologica

Il progetto prevede l'attività di sportello di ascolto e di consulenza psicologica per gli studenti, per le loro famiglie e per tutto il personale scolastico. Prevede l'impiego di uno psicologo che



potrà svolgere attività di ascolto allo sportello per alcune ore a settimana e anche interventi in classe a richiesta da parte dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenire situazioni di disagio e favorire il benessere personale degli alunni. Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi e tra classi diverse. Sostenere la genitorialità. Fornire supporto e consulenza ai docenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportelli Didattici

La scuola organizza in orario extracurricolare sportelli didattici di recupero e di potenziamento nelle seguenti discipline: Latino, Matematica, Fisica, Scienze, Inglese per gli studenti del Liceo Scientifico; Latino, Greco, Matematica e Fisica, Inglese per gli studenti del Liceo Classico. Gli sportelli si attivano su richiesta volontaria degli studenti, su sollecitazione dei docenti, su indicazione del Consiglio di Classe o su richiesta della famiglia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare i risultati ottenuti nell'ultimo anno scolastico del triennio precedente, per ogni anno scolastico del nuovo triennio di riferimento: in particolare, garantire il successo formativo a tutte le Studentesse e a tutti gli Studenti nel rispetto dello stile



cognitivo di ciascuno, da realizzarsi in ambienti di apprendimento inclusivi.

Traguardo

Il relativo traguardo consiste nell'innalzare i livelli di apprendimento delle Studentesse e degli Studenti, in tutte le discipline, attraverso la percentuale delle ammissioni alle classi successive senza giudizio sospeso, nella misura del 70%, e il mantenimento delle non ammissioni al di sotto della media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rispetto ai traguardi raggiunti nell'ultimo triennio nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) si impone la necessità di migliorare i punteggi generali, nello specifico le percentuali delle Studentesse e degli Studenti che raggiungono i traguardi in Matematica e Italiano (Grado 10 e Grado 13) e in Inglese (Grado 13), per ogni anno scolastico.

Traguardo

In relazione alla priorità individuata si determinano i seguenti traguardi: - Incremento di 5 punti percentuale dei traguardi raggiunti in Matematica e Italiano rispettivamente per il Grado 10 e Grado 13. - Incremento di 10 punti percentuali dei traguardi raggiunti in Inglese per il Grado 13.

Risultati attesi

Prevenire la dispersione scolastica. Offrire opportunità di recupero, di approfondimento e di potenziamento del metodo di studio da parte degli studenti. Ridurre le lacune dovute ad assenze. Ridurre il numero delle ammissioni alle classi successive con debito formativo. Ridurre il numero degli studenti non ammessi alle classi successive.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Orientamento in uscita

Le attività di orientamento rivolte agli studenti delle classi quinte dei due licei prevedono un raccordo con le università e con il mondo del lavoro al fine di guidarli ad una scelta consapevole circa i percorsi di vita e di studio da intraprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rendere gli studenti consapevoli delle scelte future. Offrire agli studenti un ampio programma sulle opportunità di studio e lavoro post diploma.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Notte Nazionale dei Licei Classici

L'attività, destinata agli studenti del Liceo Classico, si inserisce all'interno delle edizioni della Notte Nazionale dei Licei Classici. Saranno realizzate performance di diversa tipologia, letture, rappresentazioni teatrali, incontri con autori, musiche, canzoni, secondo il tema scelto ogni anno, ad opera degli studenti e con il contributo di docenti e l'intervento di esperti esterni (autori di libri e personalità del mondo della cultura).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Promozione della cultura classica. Valorizzazione del curriculum del Liceo Classico. Valorizzazione del talento degli studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Eventuali patrocini del Comune di San Severo o di Enti e Associazioni culturali del territorio.

● Attività artistiche alternative

L'attività si svolgerà in orario extracurricolare pomeridiano e prevede lo studio iniziale del disegno a mano libera e la sperimentazione delle tecniche di base della pittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Dare la possibilità di esprimere la propria creatività. Sollecitare potenzialità artistico-espressive. Realizzare una mostra finale dei lavori realizzati.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi della Matematica e altre gare matematiche

La scuola partecipa annualmente ai Giochi di Archimede e alle Olimpiadi della Matematica, gestendo la selezione interna per la successiva fase provinciale, nonché alle gare a squadre. Allo scopo di preparare gli alunni ad affrontare i quesiti della gara provinciale viene attivato uno specifico corso. La scuola inoltre aderisce ad altre gare di carattere matematico che il dipartimento relativo ritiene significative per gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire competenze avanzate nel ragionamento logico-matematico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● #IoLeggoPerchè

Il progetto si propone come finalità precipue l'ampliamento della biblioteca d'istituto tramite la donazione di libri e la promozione alla lettura tramite un'esibizione scolastica da tenere nella settimana proposta nell'ambito del progetto nazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione alla lettura. Partecipazione di alunni e famiglie alla settimana di sensibilizzazione per acquisto libri nella libreria gemellata. Divulgazione del progetto e di eventi collegati.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Iscrizione al Sito e Gemellaggio con libreria del territorio, Evento in presenza, promozione all'acquisto di libri per la biblioteca scolastica.



● Il quotidiano in classe

Leggere la realtà in cui viviamo: - Lettura online con credenziali di accesso alla testata de Il Corriere della Sera. - Lettura cartacea de Il Sole 24 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riflessioni sulle varie tipologie di articolo tese alla comprensione della realtà e alla scrittura di articoli di cronaca come esercizio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Aula generica

● Olimpiadi di Italiano

La scuola partecipa annualmente alla gara delle Olimpiadi di Italiano e fornisce agli studenti coinvolti gli strumenti per affrontarla tramite un'opportuna preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ribadire l'importanza delle conoscenze grammaticali per un uso corretto della lingua. Favorire il confronto e lo spirito di collaborazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

**Biblioteche**

Classica

Aule

Aula generica

● E-Twinning

Partenariato strategico con istituti/scuole europee per arricchimento socio-culturale e potenziamento della lingua veicolare inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scambi, gemellaggi elettronici e non, effettuati su territorio europeo, per arricchimento professionale di docenti e discenti, nell'avvicinarsi e aprirsi a una nuova cultura in lingua straniera inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Lingue

Aule

Aula generica

● Olimpiadi delle Scienze Naturali

La scuola partecipa annualmente alla gara regionale delle Olimpiadi delle Scienze Naturali, gestendo la selezione interna. Allo scopo di preparare gli alunni ad affrontare i quesiti della gara viene attivato uno specifico corso, al termine del quale si svolge una prova selettiva per costituire la delegazione di alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire competenze avanzate nelle Scienze Naturali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Chimica

Aule

Aula generica

● Peer Education ed Educazione alla Salute

Progetto consolidato da anni con la collaborazione dell'ASL-SERD con cui formare alcuni alunni volontari in aree di intervento annualmente stabilite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Realizzare un modello di educazione. Regolazione emotiva dello stress.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Olimpiadi della Fisica

La scuola partecipa annualmente alle Olimpiadi della Fisica, gestendo la selezione interna per la successiva fase provinciale. Allo scopo di preparare gli alunni ad affrontare i quesiti della gara provinciale viene attivato uno specifico corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Acquisire competenze avanzate in Fisica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
Aule	Aula generica

● **Potenziamento "Biologia con curvatura biomedica"**

Sperimentazione di durata triennale per un totale di 150 ore, con un monte ore annuale di 50 ore, così ripartite: - 20 ore tenute dai docenti interni di Scienze; - 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali; - 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento a livello avanzato delle competenze nelle Scienze Naturali. Orientamento degli studenti interessati ad intraprendere studi universitari nel campo biomedico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e medici

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

Aule

Aula generica

● Certamen Horatianum (Latino)

La scuola partecipa ogni anno alla gara di traduzione dal Latino prevista nell'ambito della manifestazione culturale che si tiene ogni anno nella sede del Liceo Classico Statale "Quinto Orazio Flacco" di Venosa, con la finalità di promuovere la cultura classica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione della cultura classica. Valorizzazione delle eccellenze in Latino.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Cineforum-Teatro e Premio David Giovani

Il progetto si pone come finalità la valorizzazione del patrimonio cinematografico dell'umanità nonché lo sviluppo negli alunni di capacità critiche e analitiche, mediante l'esercizio alla redazione di recensioni dei film visionati presso il cinema convenzionato presente sul territorio. La scuola aderisce anche al Premio David Giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzazione del patrimonio cinematografico dell'umanità. Potenziamento delle capacità critiche e analitiche dei discenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Cinema
------	--------

● "Fare Teatro...Un Viaggio Alla Ricerca Di Sè Stessi!"

Il progetto ha come finalità il potenziamento delle attitudini degli studenti alla pratica teatrale e lo sviluppo della capacità di comunicare di fronte a una platea valorizzando la propria personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione della propria personalità e delle proprie attitudini nella recitazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● "Apprendisti Ciceroni: Giornate FAI d'Inverno"

La scuola aderisce al progetto nazionale "Giornate FAI per le scuole", con cui persegue l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico locale, formando gli alunni coinvolti a divenire degli "apprendisti Ciceroni" per la cittadinanza della Provincia. Il progetto rientra anche nelle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione del patrimonio artistico locale. Potenziamento delle competenze in ambito artistico. Potenziamento delle competenze comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● Corso di preparazione alla seconda prova dell' Esame di Stato per il Liceo Scientifico

Il corso si propone di potenziare le competenze in Matematica e Fisica in preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato per i Licei Scientifici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze disciplinari in Matematica e Fisica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giornale scolastico

Il progetto mira alla pubblicazione periodica di un giornale scolastico, con articoli redatti dalle alunne e dagli alunni. I vari numeri del giornale sono stampati con le risorse interne della scuola e distribuiti nelle varie classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzamento della consapevolezza collettiva della comunità scolastica relativamente a temi di alto interesse sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Alunne e alunni dell'istituto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Anno di studio all'estero

Accoglienza di studenti stranieri per anno di studio all'estero. Attivazione di interventi inerenti l'anno di studio all'estero per le studentesse e gli studenti che aderiscono ai vari progetti internazionali e interculturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Consolidare i risultati ottenuti nell'ultimo anno scolastico del triennio precedente, per ogni anno scolastico del nuovo triennio di riferimento: in particolare, garantire il successo formativo a tutte le Studentesse e a tutti gli Studenti nel rispetto dello stile cognitivo di ciascuno, da realizzarsi in ambienti di apprendimento inclusivi.

Traguardo

Il relativo traguardo consiste nell'innalzare i livelli di apprendimento delle Studentesse e degli Studenti, in tutte le discipline, attraverso la percentuale delle ammissioni alle classi successive senza giudizio sospeso, nella misura del 70%, e il mantenimento delle non ammissioni al di sotto della media nazionale.

Risultati attesi

Miglioramento dei processi di internalizzazione dell'Offerta formativa.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "CHECCHIA RISPOLI-TONDI" - FGPS210002

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è complessiva, trasparente, aperta e congrua. a) Complessiva - il voto numerico finale proviene dalla media aritmetica delle verifiche effettuate ma sintetizza anche tutti gli elementi che concorrono a tracciare il profilo dell'alunno in relazione agli obiettivi cognitivi ed educativi: evoluzione rispetto alla situazione di partenza; metodo di studio; grado di partecipazione al dialogo educativo; qualità dell'ascolto, degli interventi e dell'interazione con i compagni e con l'insegnante; interesse, impegno ed applicazione profusi a casa e a scuola; capacità critiche. b) Trasparente - deve fornire tempestivamente allo studente e alla famiglia tutti gli elementi utili per acquisire in ogni fase una convinta e chiara percezione delle situazioni di apprendimento e di formazione in corso. c) Aperta - sempre disponibile alla possibilità di miglioramento e alle strategie di recupero. d) Congrua - deve cioè basarsi su un numero adeguato di verifiche formali, che sono generalmente: per le discipline con valutazione sia scritta che orale almeno tre prove, di cui almeno una scritta e almeno una orale; per le discipline con valutazione solo orale almeno due prove. Possono essere effettuati, per tutte le discipline che richiedono votazione orale, anche accertamenti scritti in sostituzione del colloquio (test, quesiti o altre modalità). Nel rispetto delle caratteristiche prima indicate, la valutazione si esplica per ogni disciplina e, nell'ambito di questa, per ogni tipologia di prova secondo le griglie di valutazione elaborate dai singoli Dipartimenti Disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

-Capacità di ricercare e procurarsi attivamente e prontamente nuove informazioni, attraverso diverse fonti, ed impegnarsi in nuovi apprendimenti e capacità di organizzare il proprio lavoro in



modo autonomo.

-Utilizzare le proprie conoscenze per la progettazione e per raggiungere obiettivi di complessità crescente; formulare strategie di azione eccellenti ed efficaci, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.

-Capacità di esprimersi con efficacia e ricchezza lessicale; comprensione di messaggi di complessità diversa, correttamente e coerentemente con il contesto; capacità di usare vari tipi di linguaggi e gestione di momenti di comunicazione complessi.

-Saper ascoltare, interagire, negoziare e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in modo eccellente. Saper elaborare in maniera originale un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.

-Saper affrontare situazioni problematiche formulando corrette ipotesi di soluzione. Saper individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Saper proporre soluzioni creative ed alternative

-Individuare in modo sistematico i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Saper coglierne la natura sistemica. Saper esprimere in modo coerente le relazioni individuate e le rappresenta in modo corretto e creativo. Saper operare autonomamente e in modo creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari.

-Analizzare in modo critico le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutarne con piena consapevolezza l'attendibilità e l'utilità. Saper distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.

Si adottano verifiche non troppo strutturate che abbiano la finalità di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi, prediligendo i lavori di gruppo, di ricerca e di soluzione di problemi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti deve rispondere alle seguenti finalità:

- 1.accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- 2.verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- 3.diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.



La valutazione è espressa in decimi. Essa, in sede di scrutinio intermedio e finale, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, a partire dall'a. s. 2008/2009, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Criteri:

- Frequenza
- Comportamento
- Partecipazione
- Impegno
- Sanzioni

Il Collegio dei Docenti ha elaborato la rubrica di valutazione che si riporta in allegato.

Allegato:

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, dopo aver deliberato le valutazioni del comportamento e degli apprendimenti nelle singole discipline, procede a deliberare per ogni alunno ammesso allo scrutinio finale - l'ammissione alla classe successiva per merito in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina; oppure -l'ammissione alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo individuale, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno; oppure -la sospensione del giudizio (debito formativo) con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi di apprendimento propri delle discipline interessate mediante lo studio personale, svolto autonomamente o supportato dalla frequenza di appositi interventi obbligatori estivi di recupero; la sospensione potrà avvenire se gli alunni presentino una



media generale almeno pari a 5 (corrispondente) in presenza di una o più insufficienze, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo; al termine del periodo stabilito per gli interventi estivi obbligatori di recupero hanno luogo le verifiche finali; in base ai risultati delle verifiche, il Consiglio di Classe procederà alla formulazione del giudizio di scrutinio finale, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva; oppure -la non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo; oppure -la non ammissione dello studente alla classe successiva con una media generale dei voti inferiore a cinque. -Autonomia dei Consigli di Classe e criteri di riferimento- Il Collegio dei Docenti rileva che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso sulla base della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma suddetto. -Criteri di valutazione degli apprendimenti- I parametri valutativi sui quali si basa la valutazione nelle singole discipline sono i seguenti: -la media delle medie dei voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche, grafiche); -l'andamento dei voti nel corso del periodo; -l'avvenuto o non avvenuto recupero di insufficienze riportate nel periodo valutativo precedente; -l'interesse e la partecipazione all'attività didattica; -l'impegno nello studio individuale; - Criteri di ammissione allo scrutinio finale- Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo di studi. Motivi di deroga: L'articolo 14, comma 7, del sopra citato D.P.R. 122/2009 prevede inoltre che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio dei Docenti può deliberare di non considerare, ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico, le ore di assenza dovute a: -gravi motivi medici adeguatamente documentati; -gare sportive alle quali la scuola abbia aderito; -impegni sportivi documentati di studenti-atleti di alto livello, individuati ai sensi del D.M. 279 del 10/04/2018 e della Circolare MIUR prot. 3769 del 14/09/2018; -partecipazione documentata a open-day universitari; -olimpiadi e concorsi ai quali la scuola abbia aderito. Le deroghe saranno tenute in considerazione dal Consiglio di Classe, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sono ammessi all'Esame di Maturità (salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998) gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: -frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le possibili deroghe, ai sensi della normativa vigente); -partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione; -svolgimento dell'attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. -Casi particolari- Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 62/2017, in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Maturità.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa vigente, il credito scolastico: 1)deve essere attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale; 2)deve essere espresso in numero intero; 3)deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche altri elementi, quali l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, ed eventuali crediti formativi (ma senza uscire dalla banda di oscillazione). -Criteri per il punteggio integrativo del credito scolastico- Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale attribuisce il massimo della banda di oscillazione definita dalla media dei voti se e solo se la parte decimale di questa è maggiore o uguale a 0,5. L'eventuale partecipazione a progetti ed attività previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'interesse, l'impegno, la partecipazione e la frequenza, concorrono alla valutazione nelle discipline a cui afferiscono, su specifica decisione del Consiglio di Classe che ne valuterà l'impatto in termini di acquisizione delle competenze previste dal PECUP. -Criteri particolari- 1)La sospensione del giudizio nello scrutinio finale per gli studenti del terzo e del quarto anno, come pure la presenza di una insufficienza nello scrutinio finale per gli alunni del quinto anno, comporta l'automatica attribuzione del punteggio minimo previsto da ogni banda di oscillazione. 2)L'ammissione a maggioranza alla classe successiva comporta l'automatica attribuzione del punteggio minimo previsto da ogni banda di oscillazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Liceo Checchia Rispoli-Tondi, in quanto comunità educante, non può che operare nella direzione dell'inclusività per tutti gli studenti. In linea con quanto è affermato dalle indicazioni del MIUR, il Piano per l'inclusività è lo strumento di progettazione, nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, finalizzato a realizzare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel perseguire gli obiettivi comuni. L'osservazione, la ricerca e la sperimentazione sono azioni costanti per garantire uguaglianza e pari opportunità a tutti gli studenti e per realizzarne il successo formativo, finalità prioritaria del Liceo Rispoli-Tondi.

A tal fine, così come la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la preparazione e la partecipazione a gare disciplinari allo stesso tempo individua le difficoltà personali e agisce adeguatamente per abbattere le barriere all'apprendimento. Per motivazioni sociali, politiche ed economiche, il numero di alunni che necessitano di un'attenzione particolare e di una didattica personalizzata risulta in costante aumento.

Il Liceo Rispoli-Tondi, considerando la varietà di una simile realtà, ha come obiettivo realizzare una realtà scolastica inclusiva, nella quale si combatta qualsiasi forma di marginalità.

In quest'ottica particolare attenzione è data agli alunni BES. B.E.S. è l'acronimo di Bisogni Educativi Speciali Esigenze di apprendimento speciali, permanenti o temporanee, che nascono per una varietà di ragioni diverse: differenze culturali e linguistiche; svantaggio di natura sociale e/o culturale; disturbo specifico di apprendimento o evolutivo; disabilità fisica e/o mentale. Il termine B.E.S. è entrato nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur:

1. Alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione.
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD).
3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.



Nei casi di disabilità o di DSA sono, quindi, richieste diagnosi e certificazioni mentre per tutti gli altri casi sono gli stessi insegnanti ad identificare, sulla base di analisi didattiche e pedagogiche, eventuali bisogni educativi speciali.

Le considerazioni dei docenti avvengono sulla base del concetto educativo e di apprendimento stabilito dal modello ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Agli studenti con Bisogni Educativi Speciali è garantita:

- una didattica personalizzata che possa essere maggiormente inclusiva grazie all'utilizzo di metodologie e strategie educative più adeguate;
- la possibilità di utilizzare strumenti compensativi, per esempio sussidi didattici alternativi o tecnologie informatiche che supportino lo studente nel processo di apprendimento;
- la realizzazione di interventi didattici (misure dispensative) che permettano agli alunni di non svolgere determinati compiti o attività, cercando comunque di non incidere sulla qualità del percorso di formazione;

E' perciò necessaria una valutazione adeguata, ovvero che tenga conto delle necessità specifiche dell'alunno, evitando però una differenziazione. L'alunno con BES deve quindi sostenere la stessa prova d'esame, ma può essere supportato dall'utilizzo di strumenti compensativi o dalla possibilità di più tempo a disposizione.

Per gli allievi in possesso della certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento strumento di azione privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è un documento redatto dal coordinatore di classe in collaborazione con tutti i docenti del consiglio di classe e con i genitori dell'alunno. Con il PDP si ha la "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

Il PDP, che individua strumenti compensativi, misure dispensative, modalità di verifica e criteri di valutazione, deve accompagnare l'alunno per tutto il percorso didattico ovvero per l'intero anno scolastico.



La scuola, inoltre, è attenta alle necessità peculiari che hanno gli alunni con disabilità, e a tale scopo, come stabilito dalla [legge 104 del 1992](#), svolge un ruolo chiave il Piano Educativo Individualizzato, meglio conosciuto come PEI. Con questo documento, ogni consiglio di classe è chiamato a costruire una didattica inclusiva.

A testimonianza dell'impegno della scuola sul campo del sostegno e dell'inclusione, è stato istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione, il GLI, per gestire le esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali, che necessitano di metodologie didattiche e di attenzioni particolari volte alla loro integrazione all'interno della classe, sia a livello didattico che a livello personale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Educatori messi a disposizione della Provincia

Docente referente area inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PROTOCOLLO del PROCESSO INCLUSIVO prevede alcune azioni di valutazione e monitoraggio: Conoscenza, Accoglienza e Continuità Didattica, così come di seguito enucleate. a) Acquisizione certificazioni - presa d'atto (e/o sollecito alle scuole di provenienza) della documentazione dei ragazzi



con B.E.S. entro settembre. b) Incontri con Docenti delle Scuole di provenienza e famiglie - al fine di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il ragazzo compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo, si "costruisce" un ponte tra le diverse istituzioni educative promuovendo incontri con: i docenti della scuola secondaria di primo grado, per garantire una corretta progettazione delle attività didattiche, per praticare scambi di informazioni e di esperienze, nel rispetto delle reciproche specificità; i genitori e lo studente, a cura del docente Referente dell'Inclusione d'Istituto per opportuna raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio, background dello studente. c) In seguito, si procede a: trasferimento di informazioni da parte del docente Referente che riferirà agli insegnanti delle classi interessate (con alunni con B.E.S.), nei Consigli di Classe, all'inizio dell'anno scolastico; osservazione specifica dello studente, a cura del Consiglio di Classe, attraverso scheda analitica delle difficoltà e delle potenzialità e somministrazione di prove specifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti con specifici compiti: genitori, segreteria, docenti referenti Area BES, docenti dei dipartimenti disciplinari, gruppo GLI, gruppo GLHO, consiglio di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale per il raccordo con la scuola. Essa può fornire osservazioni su esperienze vissute dallo studente anche attraverso percorsi extrascolastici. La famiglia facilita la continuità tra studio scolastico e studio domestico, secondo i seguenti principi organizzativi, quali, ad esempio: pianificazione dei contenuti e tempi delle verifiche insieme alla famiglia o al tutor (eventuale persona esterna alla famiglia che lo assiste nello studio); modalità di produzione di testi scritti a casa ed eventuale uso del computer o di strumenti multimediali, internet, ecc.; indicazioni su ampiezza e correttezza dei testi e obiettivi essenziali per lo studio a casa; modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline/possibilità di studio assistito a casa o altro); strumenti compensativi da utilizzare a casa; eventuali dispense e/o riduzione di compiti e interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti). Inoltre, la famiglia contribuisce alla



raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio, background dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Educatori

Partecipazione al GLI; attività individualizzate e di classe

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione degli alunni fanno riferimento al PEI e al PDP, secondo i seguenti principi della valutazione inclusiva: -tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare le differenze, attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti



dell'apprendimento; -la valutazione inclusiva ha l'obiettivo di prevenire la segregazione, evitando l'etichettatura, e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. A tal fine, il Consiglio di Classe predispone: -la definizione di obiettivi chiari e non plurimi; -lo svolgimento delle interrogazioni in condizioni analoghe a quelle abituali, anche con uso di strumenti e tecnologie, secondo quanto progettato nel P.D.P. e nel P.E.I; -prove equipollenti, come prove diverse rispetto alla modalità di espressione/comunicazione (ad esempio, prova scritta o grafica anziché orale e viceversa), alla modalità di somministrazione (domande chiuse, a scelta multipla, collegamento, completamento, ecc.), ai tempi (oltre all'assegnazione di un tempo maggiore a disposizione si può variare anche la frequenza delle verifiche o interrogazioni e programmarle), alla quantità (numero di esercizi, di domande ecc., nell'impossibilità di aumentare i tempi o nell'impossibilità per il ragazzo di sostenere un'intera prova, si possono selezionare e proporre solo alcune parti), ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi; -la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati (con particolare riferimento alle lingue). Le valutazioni degli alunni con D.S.A.: sono più attente alle conoscenze e alle competenze (in termini di analisi, sintesi e collegamento) che alla correttezza formale, ovvero valutano i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative, premiando progressi e sforzi dell'alunno; prevedono l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive), eventuale lettura dell'insegnante, di un compagno o della sintesi vocale del testo di verifica. Gli alunni con sostegno sono supportati dal docente specializzato, anche durante le verifiche per giudizio sospeso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La modalità di ingresso nel sistema scolastico viene garantita attraverso costanti e continui rapporti con la scuola media inferiore di provenienza. Le strategie di orientamento mireranno al miglioramento della autonomia e a una più completa socializzazione nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Piano Annuale per l'Inclusione

Premessa

Nel Piano Annuale per l'Inclusività vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività del nostro Istituto.

Il Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione di tutti gli alunni con BES ed uno strumento di lavoro per tutti gli operatori scolastici. Pertanto potrà essere soggetto a modifiche ed integrazione.

Il documento, che diventerà parte integrante del PTOF, è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica realizzati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola.

Il decreto interministeriale del 29 dicembre 2020 ha sancito un cambiamento



importante perché ha uniformato i criteri di formulazione del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO. Il nuovo modello, previsto per i BES con certificazione di disabilità (L. 104/92) si rifà ad una nuova visione dell'inclusione e dell'integrazione: le abilità e le competenze dell'alunno non sono più soltanto il frutto delle sue potenzialità e del suo impegno ma derivano dall'intero contesto scuola.

Le premesse ideologiche del nuovo PEI ci consentono di ampliare questa visione organica e interattiva del processo di apprendimento a tutti gli alunni BES, e addirittura, ci offre importanti spunti di riflessione per la didattica in generale.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e alunni con disturbi e svantaggi di diversa natura), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata. È necessario che la scuola conosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti cammini di lavoro. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse alle diverse disabilità e ai DSA si ripercuotono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle



competenze. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari. La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Il bisogno educativo speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione individualizzata e finalizzata all'inclusione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Ø Minorati vista	
Ø Minorati udito	



Ø Psicofisici	
Ø Altro	
1. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro	
1. svantaggio	
Ø Socio-economico	
Ø Linguistico-culturale	
Ø Disagio comportamentale/relazionale	
Ø Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria

1. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto	-	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì



Altro:		no
Altro:		no

1. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
Progetti di inclusione / laboratori integrati	no	
Altro:	no	
1. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì	
Altro:	no	
1. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì	



Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì	
Progetti territoriali integrati	no	
Progetti integrati a livello di singola scuola	sì	
Rapporti con CTS / CTI	sì	
Altro:	no	
1. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
Progetti integrati a livello di singola scuola	no	
Progetti a livello di reti di scuole	no	
1. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì	
Didattica interculturale / italiano L2	no	
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì	
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì	
Altro:	no	



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo				X	



inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola intende rafforzare il lavoro sinergico delle componenti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), allo scopo di migliorare e incentivare il



sistema di accoglienza e di integrazione di alunni diversamente abili e BES.

Pertanto, un referente di Istituto, in collaborazione con Dirigenza, Collaboratori della Dirigenza, FFSS e docenti referenti dei diversi progetti di scuola, provvederà a:

- effettuare la rilevazione dei BES anche attraverso la somministrazione di test di screening finalizzati all'individuazione di eventuali nuovi casi;
- raccogliere la documentazione;
- verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica e aggiornare le situazioni in evoluzione, modificando PEI e PDP.

Al fine di aumentare i livelli di inclusività, si segue un protocollo che comprende le molteplici azioni da mettere in atto da parte dei vari Consigli di Classe per le varie categorie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tale protocollo dovrà portare alla stesura dei documenti previsti (PEI e PDP) entro i termini di legge previsti. Si valuterà di volta in volta la necessità di convocare un Consiglio di Classe dedicato all'argomento.

- Nel caso di alunni con disabilità, l'istituto li accoglierà organizzando delle attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente, Ata e dell'eventuale personale educatore.
- Nel caso di alunni con D.S.A. (Legge 170/10) occorre distinguere tra alunni in possesso di certificazione, per il quali si procederà alla stesura del PDP, e alunni non certificati, per i quali i Consigli di Classe dovranno motivare le decisioni assunte riguardo agli obiettivi da raggiungere e alle strategie didattiche ed educative da seguire.
- Nel caso di alunni con svantaggio economico e sociale, o linguistico e



culturale, gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e gli alunni potranno essere indirizzati verso attività che ne favoriscano l'inclusione. Per i BES, data la varietà dei casi che si possono presentare, saranno adottate le misure più idonee al superamento delle diverse difficoltà e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Procedura di inserimento scolastico alunno con BES (Disabilità)

Fase preparatoria (entro il termine stabilito dalle norme ministeriali)

1) Nell'ambito delle attività di Orientamento, l'alunno insieme alla famiglia può visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo.

2) La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno secondo la normativa vigente (Nel modulo di iscrizione on-line indicare la presenza di un Bisogno Educativo Speciale).

3) La famiglia e la scuola di provenienza (compatibilmente con la normativa sulla Privacy) dovranno far pervenire alla segreteria didattica (che la riceverà con protocollo riservato) la documentazione idonea ad attestare la situazione di BES, redatta ai sensi della normativa vigente. Accoglienza e Condivisione

Fra Settembre e Ottobre:

1) Il Dirigente Scolastico riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con il Referente BES e il Tutor di classe (se già individuato).

2) Contestualmente, la segreteria didattica prepara le certificazioni degli



alunni disabili neo-iscritti da mettere a disposizione del Tutor di classe che informa gli insegnanti del Consiglio di classe,

l'educatore, l'assistente alla comunicazione e all'autonomia.

3) Nel corso del mese saranno predisposti incontri tra la famiglia, il Tutor di classe e il docente di sostegno per la raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio, background dello studente.

4) Il Tutor di classe, nel corso del C.d.C. del mese di Ottobre, riferisce ai docenti della classe in cui è inserito l'alunno BES quanto emerso al punto 3 di questa sezione.

5) I docenti della classe, sulla base di quanto desumibile dalla documentazione presentata, organizzano una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola. In particolare, nell'ambito delle attività finalizzate all'accertamento del possesso dei prerequisiti (test d'ingresso), predispongono verifiche adeguate alla disabilità evidenziata nella diagnosi, i cui risultati, integrati dall'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni da inserire nel PEI dell'alunno con BES, con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati dall'alunno stesso ed eventuali prestazioni atipiche.

6) Nel primo incontro del GLHO e sulla base della documentazione personale dell'alunno e delle informazioni raccolte, si decide la programmazione che l'alunno dovrà svolgere: - Programmazione didattica curricolare con obiettivi minimi; - Programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali. Se il piano adottato è di tipo differenziato (P.E.I.), i genitori danno assenso formale sottoscrivendo lo stesso entro un termine fissato. Successivamente i membri del GLH, collegialmente, procedono alla stesura del PEI e del PDF. Quest'ultimo



documento viene redatto durante il secondo anno di frequenza dell'alunno e aggiornato al quarto. 7) Il Docente di sostegno prende contatto con la famiglia per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Docente e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori ASL o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la documentazione (certificazione, diagnosi, altro) ogniqualvolta lo ritengano opportuno.

Trasparenza

Durante l'anno scolastico ciascun docente è tenuto ad osservare scrupolosamente quanto stabilito nel PEI sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali sia per quanto concerne la loro valutazione. Entrambe le tipologie di verifica saranno concertate tra docenti curricolari e docente di sostegno al fine di adeguarle al livello di preparazione dell'alunno. La valutazione terrà conto della situazione di partenza, del livello di maturazione raggiunto, delle attività programmate e dei risultati conseguiti. Il Tutor di classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PEI adottato. Valutazione del Periodo Aprile - Maggio il GLO verifica l'adeguatezza del PEI valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche ed integrazioni migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

Procedura di inserimento scolastico alunno con BES (DSA)

Fase preparatoria

Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali

- 1) Nell'ambito delle attività di Orientamento, l'alunno insieme alla famiglia



può visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo.

2) La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno secondo la normativa vigente (Nel modulo di iscrizione on-line indicare la presenza di un Bisogno Educativo Speciale).

3) La famiglia e la scuola di provenienza (compatibilmente con la normativa sulla Privacy) dovranno far pervenire alla segreteria didattica (che la riceverà con protocollo riservato) la documentazione idonea ad attestare la situazione di BES, redatta ai sensi della normativa vigente. Accoglienza (Settembre - Ottobre)

4) Il Dirigente Scolastico riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con il Referente BES e il Tutor di classe (se già individuato).

5) Contestualmente, la segreteria didattica prepara le certificazioni degli alunni DSA neo-iscritti da mettere a disposizione del Referente DSA che informa il Tutor delle classi interessate della presenza di alunni con BES.

6) Nel corso del mese saranno predisposti incontri tra la famiglia e il Tutor di classe per la raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio, background dello studente.

7) Il Tutor di classe, nel corso del C.d.C. del mese di Ottobre, riferisce ai docenti della classe in cui è inserito l'alunno BES quanto emerso al punto 3 di questa sezione.

8) I docenti della classe, sulla base di quanto desumibile dalla documentazione presentata, organizzano una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola. In particolare, nell'ambito delle attività finalizzate all'accertamento del possesso dei prerequisiti (test d'ingresso), predispongono verifiche adeguate al disturbo



evidenziato nella diagnosi (ivi incluse le misure compensative/dispensative eventualmente indicate nella documentazione diagnostica), i cui risultati, integrati dall'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES, con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati dagli alunni stessi ed eventuali prestazioni atipiche. Analoghe misure compensative/dispensative dovranno essere adottate per lo svolgimento delle ordinarie verifiche, scritte e orali, nelle more della predisposizione del PDP.

9) Il Tutor di classe prende contatto con la famiglia per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Tutor e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori ASL o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la documentazione (certificazione, diagnosi, altro), per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico.

10) Ogni docente fa pervenire al Tutor di classe le proprie osservazioni sull'alunno corredate da strategie e metodologie didattiche che ritiene utile adottare.

Pianificazione

Novembre 1) Il Tutor di classe, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia e delle osservazioni ricevute dai docenti, redige una bozza di Piano Didattico Personalizzato che viene comunicato e condiviso con la famiglia e i docenti della classe.

2) Nel corso del Consiglio di classe del mese di Novembre, i docenti della classe condividono e approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico. Il Tutor di classe convoca la famiglia per la firma del PDP.



Trasparenza

Durante l'anno scolastico Ciascun docente è tenuto ad osservare scrupolosamente quanto stabilito nel PDP, sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali sia per quanto concerne la loro valutazione. Il Tutor di classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Valutazione (Gennaio - Giugno)

Nel corso dei Consigli di Classe, il Tutor di classe avrà cura di verificare, insieme agli altri docenti, l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche e integrazioni migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

Procedura di inserimento scolastico alunno con BES

(non in possesso di certificazione, diagnosi o altra idonea documentazione)

Fase preparatoria:

- 1) Il Consiglio di classe rileva la presenza dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali e documenta la propria osservazione.
- 2) Il Consiglio di Classe, nella persona del Tutor, prende contatto con la famiglia allo scopo di informarla delle difficoltà rilevate, raccogliere ulteriori informazioni e, se del caso, suggerire l'avvio di un iter diagnostico. Può prendere contatto, in accordo con il Referente BES, anche con i servizi sociali e sanitari territorialmente competenti.



3) Il Tutor di classe propone alla famiglia l'adozione di un PDP, nel quale confluiranno tutti i dati utili, eventualmente compresi quelli di carattere sanitario. La famiglia, in forma scritta, autorizza/non autorizza l'adozione del PDP.

Pianificazione della programmazione:

1) Il Tutor di Classe, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia e delle osservazioni ricevute dai docenti, redige una bozza di Piano Didattico Personalizzato che viene comunicato e condiviso con la famiglia e i docenti della classe.

2) Nel primo consiglio di classe utile o, eventualmente, in un consiglio di classe straordinario, i docenti della classe condividono e approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico.

3) Il Tutor di Classe convoca la famiglia, se consenziente, per la firma del PDP. Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno.

Trasparenza

1) Ciascun docente è tenuto ad osservare scrupolosamente quanto stabilito nel PDP, sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali sia per quanto concerne la loro valutazione.

2) Il Tutor di Classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Valutazione

Nel corso dei Consigli di classe, il Tutor di classe avrà cura di verificare insieme agli altri docenti l'adequatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche e integrazioni migliorative rispetto a



strumenti, misure e metodologie adottate.

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Nell'Istituto è presente sia una docente incaricata della funzione strumentale specifica per la formazione docenti, sia una docente che ha il ruolo di referente per l'inclusione, come previsto dalla normativa vigente.
- L'Istituto si impegna a strutturare percorsi di formazione sulle nuove metodologie inclusive e proporre al personale docente i corsi di formazione e aggiornamento proposti dal CTS. Nell'anno scolastico 2020/21 i docenti hanno partecipato a corsi o a webinar per migliorare il livello di inclusione.
- La scuola è inoltre parte di una rete di scuole del comune di San Severo, sia del primo che del secondo ciclo, finalizzata alla continuità didattica e alla migliore integrazione scolastica possibile.
- Diverse sono le iniziative di formazione realizzate sia negli anni passati nel settore della prevenzione del Disagio e della lotta ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo sia nel corrente anno.
- Avvio delle misure di accompagnamento - Webinar di formazione per Dirigenti Scolastici e Funzioni Strumentali /Referenti inclusione - Inclusione e nuovo PEI
- EUROSOFIA - Il nuovo modello di PEI e la sua compilazione
- SOS PEI: come applicare il nuovo modello ICF
- Sul Bullismo e Cyberbullismo: #Teen Explorer, seguito dalle docenti



Antonacci Amalia, Falcone Alessandra, Liberato Maria, Irmici Felicia, Marchitto Amalia, Miglio Rosa, che hanno costituito il Team contro il bullismo.

DISLESSIA Amica – Livello avanzato, frequentato da un nutrito gruppo di docenti alcuni dei quali hanno casi di dislessia nelle proprie classi e hanno così approfondito la tematica.

Indicazioni sulle strategie didattiche e la valutazione

In merito alla personalizzazione delle modalità di verifica, queste possono essere somministrate adottando alcuni opportuni e adeguati accorgimenti:

- 1) prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito;
- 2) ridurre quantitativamente le consegne (anche in alternativa all'aumento dei tempi di esecuzione);
- 3) strutturare le prove;
- 4) programmare gli impegni.

Concretamente, ad esempio: verifiche scritte in forma di test a scelta multipla, vero/falso, esercizi di completamento; lettura del testo della



verifica scritta da parte dell'insegnante (a tutta la classe); nelle verifiche scritte permettere l'uso del computer con il correttore automatico; verifiche orali in sostituzione o integrazione di quelle scritte; durante le verifiche orali e/o scritte permettere l'uso di mediatori e sussidi didattici. Oltre alle modalità, anche i contenuti possono essere personalizzati.

Infatti, non per tutti gli studenti con BES saranno sufficiente personalizzare solo le modalità. Per questi studenti bisognerà personalizzare anche i contenuti delle verifiche. A tale proposito, la Circolare Ministeriale del 2013 fa riferimento ai livelli minimi attesi:

“In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior

misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.” (Circolare, pag. 2)

È importante identificare anche i livelli massimi attesi in modo tale da poter identificare anche i livelli intermedi.

La valutazione deve, quindi, tener conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza, degli obiettivi raggiunti cercando di premiare i progressi e gli sforzi. Pertanto, la valutazione deve essere effettuata in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione deve, dunque, tenere conto del contributo che l'alunno ha dato e del percorso effettuato.



Ogni strategia deve tendere ad una valutazione inclusiva. È utile in tal senso una riflessione in merito agli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento, declinati rispetto ai differenti bisogni educativi. È da tenere sempre presente che la valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua collegialità, con l'intenzione tutt'altro che evidente e semplice di comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti, tenendo conto del difficile equilibrio nel non concedere aiuti non indispensabili, né pretendere risposte non adeguate alle condizioni che l'individuo presenta allo stato attuale. Il filo conduttore che deve guidare l'azione della scuola deve essere quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare, alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Esame di Stato e studenti con BES

Vediamo alcuni suggerimenti operativi per l'ultimo anno di corso. Ogni anno, con l'approssimarsi degli esami conclusivi del corso di studio, utili indicazioni di carattere normativo relative all'organizzazione degli Esami di Stato vengono emanate con Ordinanza Ministeriale e denominate "Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli Esami di Stato".

In tale riferimento normativo è dunque possibile trovare ogni anno anche i riferimenti per studenti con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi



specifici di apprendimento, situazioni di svantaggio). In sintesi, i principali riferimenti che solitamente si rinnovano ogni anno sono i seguenti: i Consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso; tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i Consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami; la Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, situazioni di svantaggio), sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari e lo svolgimento di prove equipollenti. Al candidato sarà consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno. Per ogni ulteriore dettaglio e aggiornamenti, si rimanda al sito MIUR "Esame di Stato": area tematica contenente il quadro normativo, la composizione delle commissioni, la pubblicazione dei risultati e altri materiali utili per docenti e studenti.

O.M. Esami di Stato 2020/21

Articolo 20 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del Ministero dell'Istruzione, secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo



individualizzato (PEI) ai sensi dell'articolo 10 del decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182.

2. Il consiglio di classe, inoltre, acquisisce elementi, sentita la famiglia, per stabilire per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI, allo svolgimento dell'esame in modalità telematica ai sensi dell'articolo 8, qualora l'esame in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle eventuali misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione. In caso di esigenze sopravvenute dopo l'insediamento della commissione con la riunione plenaria, all'attuazione del presente comma provvede il presidente, sentita la sottocommissione.

3. La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente.

4. Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.

5. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B

6. Agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017. Il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è



indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

7. Agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017 .

8. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11

Articolo 21 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano Ministero dell'Istruzione, didattico personalizzato (PDP).

2. La sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione



dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13 del Dlgs 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono una prova differenziata coerente con il percorso svolto, non equipollente a quelle ordinarie, finalizzata solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione della prova differenziata è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. I candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, sostengono la prova d'esame nelle forme previste dalla presente ordinanza e, in caso di esito positivo, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in



corso d'anno. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano per l'inclusione esiste un modello di flessibilità che vede protagonisti i docenti di sostegno i quali curano, con la docente referente, il coordinamento del lavoro con i docenti curricolari. Questo processo è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica e potrà essere implementato.

L'insegnante di sostegno è di supporto all'intera classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario, esplicitato nel PEI, sarà funzionale ad aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente nella classe, la quale collabora e rende possibile l'integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi sociali, Associazioni, Centri di riabilitazione.)



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative è fondamentale. Tutto ciò sarà realizzato attraverso un dialogo proficuo e costante tra la scuola e la famiglia. Per quanto riguarda l'area disabili, gli incontri con le famiglie avverranno secondo il calendario degli incontri scuola-famiglia previsto dalla scuola, e tutte le volte che lo si riterrà necessario. È inoltre prevista la partecipazione dei genitori a ogni incontro del GLI e del GLHO.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento e nei Consigli di Classe verranno pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. A tal fine verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e di attività di laboratorio. Ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione, da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso:

- adozione dei libri di testo che consentano la didattica inclusiva;
- potenziamento dei progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenza multiple



(teatro, arti visive, arti grafiche, sport, ecc.)

Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tal scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, come ad esempio gli ausili informatici specifici (hardware e software).

Progetti

Laboratorio di Musicoterapia

In caso di necessità sarà attivato un laboratorio di musicoterapia, con la presenza di un esperto esterno.

L'attività coinvolgerà gli studenti della scuola che sono interessati al progetto e ha le seguenti finalità:

- stabilire relazioni di collaborazione ed empatia tra gli alunni;
- sviluppare la capacità di ascolto di se stessi e degli altri;
- imparare tecniche nuove per raggiungere il proprio benessere psicofisico.

Laboratorio di Arte

Sarà attivato, come negli anni passati, un corso di Disegno e Pittura, tenuto dal docente della scuola, con le seguenti finalità:

- attraverso la sperimentazione delle tecniche pittoriche, si porta lo studente allo sviluppo della manualità e della creatività;



- in modo innovativo e sperimentale, gli studenti imparano a conoscere la storia dell'arte, gli artisti e le loro tecniche.

Sarà inoltre allestito uno specifico spazio nel quale ci sarà la possibilità per gli alunni BES della scuola di utilizzare strumenti appositamente pensati per loro al fine di valorizzare al massimo le loro specifiche potenzialità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola valorizzerà le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, per favorire la partecipazione dei ragazzi alle attività d'Istituto: giornate dedicate a tematiche specifiche (creatività, legalità...) gare, concorsi.

Da alcuni anni è stato istituito il Premio Rispoli Tondi che intende valorizzare le abilità degli alunni in vari ambiti disciplinari:

1) Sezione CINEMATOGRAFICA

2) Sezione MUSICALE

3) Sezione ARTISTICA

4) Sezione LETTERARIA

5) Sezione SCIENTIFICA.

Il concorso è una importante dimostrazione dello spirito di iniziativa degli studenti della scuola, delle loro capacità organizzative e relazionali, ed è



un'importante occasione per valorizzare l'inclusione in senso lato, come valorizzazione dei diversi interessi e stili di apprendimento degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, aule per lo studio individualizzato e guidato di tutti gli studenti che ne abbiano necessità.

Dall'a.s. 2021/22 è previsto l'allestimento di un laboratorio per attività di inclusione e di ampliamento dell'offerta formativa. Sarà uno spazio principalmente dedicato alla didattica inclusiva, con dotazione tecnologica specifica per i DSA, libri, strumenti e materiali pensati per attivare percorsi di didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate



e i docenti delle scuole di provenienza; ciò per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In fase di pre-iscrizione e accoglienza si svolgono incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi del Distretto socio-sanitario.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita e percorsi di alternanza scuola-lavoro per il successivo inserimento lavorativo.

I documenti relativi ai BES (PEI e PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole diverse, ed in modo da costituire un rapporto sinergico tra i vari livelli di scuola.

Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi e le linee guida ministeriali concernenti i bisogni educativi speciali e la personalizzazione dell'apprendimento, sono:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59".
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR,



2006.

- DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010.

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative".
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti".
- Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".



- Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.



Aspetti generali

Funzioni organizzative

Le attività funzionali alla didattica e quelle inerenti all'efficiente funzionamento della scuola sono gestite dal dirigente scolastico prof. Pasquale Marco Romano con la collaborazione di una squadra di docenti, secondo il seguente organigramma per l'anno scolastico 2025/2026.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Alessandra Falcone (primo collaboratore, con funzioni di vicario)

Prof.ssa Felicia Irmici (secondo collaboratore, con referenza per il Liceo Classico)

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1-Gestione PTOF, RAV, PDM: prof. Luigi Piero Modola

Area 2-Sostegno al lavoro dei docenti: prof.ssa Franca Pirro

Area 3-Interventi e servizi per gli studenti: prof.sse Felicia Irmici (Liceo Classico) e Maria Liberato (Liceo Scientifico)

Area 4-Multimedialità e innovazione didattica: prof. Francesco De Santis

TEAM DIGITALE

Animatore Digitale: prof. Luigi Piero Modola

Funzione Strumentale Area 4: prof. Francesco De Santis

Referente Registro Elettronico e Sito Web: prof.ssa Alessandra Falcone

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Presidente: DS prof. Pasquale Marco Romano

Collaboratore Vicario: prof.ssa Alessandra Falcone

Secondo Collaboratore del DS: prof.ssa Felicia Irmici

Funzione Strumentale Area 1: prof. Luigi Piero Modola

Funzione Strumentale Area 2: prof.ssa Franca Pirro



Funzione Strumentale Area 3: prof.sse Felicia Irmici e Maria Liberato

Funzione Strumentale Area 4: prof. Francesco De Santis

Referente per la Valutazione: prof.ssa Rosaria Forleo

RESPONSABILI DEI LABORATORI, DELLE BIBLIOTECHE E DELLA PALESTRA

Laboratorio di Fisica: prof. Francesco De Santis

Laboratorio Informatico-Linguistico: prof. Luigi Piero Modola

Laboratorio di Scienze: prof.ssa Matilde Tartaglia

Biblioteca: prof.ssa Maria Pia Amelia Ariano

Palestra: prof. Michele Checola

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Dipartimento Area Umanistica (Lettere Antiche e Moderne): prof. Vincenzo Lacertosa

Dipartimento Area Scientifica (Matematica, Fisica, Scienze, Disegno, Storia dell'Arte, Scienze Motorie): prof. Luigi Piero Modola

Dipartimento di Lingue Straniere: prof.ssa Rosalba Gualano

Dipartimento Area Storico-Filosofico-Giuridica (Storia, Filosofia, Diritto ed Economia, Religione): prof.ssa Roberta Mirabile

COMMISSIONE ORARIO

Prof. Michele Antonacci

COMMISSIONE VIAGGI

Prof.ssa Rita Russi

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof.ssa Maria Antonietta Franco

Prof.ssa Maria Vincenza Rutigliano



A.A. Angela Augelli

REFERENTE FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Prof.ssa Alessandra Falcone

COORDINATORI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Prof.sse Alessandra Falcone e Maria Antonietta Franco

Alle presenti figure si affiancano il Referente per il Progetto Biologia con Curvatura Biomedica, i Coordinatori dei Consigli di Classe, i Tutor Interni per i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), i Docenti Orientatore e Docenti Tutor per l'orientamento, i Referenti per gli Incarichi e i Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa previsti dal presente PTOF, il Referente per il Sito Web.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

---PRIMO COLLABORATORE DEL DS (VICARIO)---

Sostituzione del DS. Verifica giornaliera delle assenze e pianificazione delle sostituzioni.
Segnalazione tempestiva delle emergenze.
Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto.
Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo.
Contatti con le famiglie e con il pubblico.
Custodia e archiviazione dei compiti degli alunni.
Custodia e archiviazione della documentazione relativa agli esami di recupero e degli Esami di Stato. Verbalizzazione sedute del Collegio dei Docenti. Aggiornamento della mailing list docenti e invio via e-mail di comunicazioni urgenti. Deleghe: vigilanza alunni in ingresso alla 1^a ora; assistenza all'uscita degli alunni all'ultima ora; vigilanza degli alunni durante le Assemblee Studentesche per tutta la durata delle stesse e a tutela degli stessi; organizzazione della vigilanza degli alunni nella Giornata della Creatività; controllo delle giustifiche degli alunni con obbligo di segnalazione immediata al DS di eventuali situazioni anomale nella gestione del registro elettronico da parte dei genitori; firma delle richieste di visite fiscali per il personale

2



docente e ATA da inoltrare all'ASL di competenza; autorizzazione delle fotocopie necessarie per i compiti in classe o esercitazioni nell'ambito delle risorse assegnate alla scuola; firma degli atti interni (circolari, comunicazioni, avvisi) in assenza del DS; supervisione sul funzionamento e sull'uso del registro elettronico da parte dei docenti; monitoraggio e controllo della spunta per presa visione delle circolari e comunicazioni nell'area riservata ai docenti sul sito web istituzionale. ---SECONDO

COLLABORATORE DEL DS--- In raccordo con il collaboratore vicario: sostituzione del DS (in caso di assenza del vicario); verifica giornaliera delle assenze e pianificazione delle sostituzioni; segnalazione tempestiva delle emergenze; vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; - vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo; contatti con le famiglie e con il pubblico; custodia e archiviazione dei compiti degli alunni; custodia e archiviazione della documentazione relativa agli esami di recupero e degli Esami di Stato; aggiornamento della mailing list docenti e invio via e-mail di comunicazioni urgenti.

Deleghe (in collaborazione o in assenza del vicario): controllo delle giustifiche degli alunni con obbligo di segnalazione immediata al DS di eventuali situazioni anomale nella gestione del registro elettronico da parte dei genitori; firma delle richieste di visite fiscali per il personale docente e ATA da inoltrare all'ASL di competenza; autorizzazione delle fotocopie necessarie per i compiti in classe o esercitazioni nell'ambito delle risorse assegnate alla scuola; supervisione sul funzionamento e sull'uso del



	registro elettronico da parte dei docenti; firma degli atti interni (circolari, comunicazioni, avvisi) in assenza del DS e del vicario; vigilanza degli alunni durante le Assemblee Studentesche per tutta la durata delle stesse e a tutela degli stessi; organizzazione della vigilanza degli alunni nella Giornata della Creatività; monitoraggio e controllo della spunta per presa visione delle circolari e comunicazioni nell'area riservata ai docenti sul sito web istituzionale. ---REFERENTE PER IL LICEO CLASSICO (FUNZIONE ASSUNTA DAL SECONDO COLLABORATORE)--- Segnalazione tempestiva delle emergenze al DS, al collaboratore vicario, al DSGA. Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto. Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo. Verifica giornaliera della regolare apertura delle porte di emergenza del lato ospitante il Liceo Classico. Contatti con le famiglie e con il pubblico. Coordinamento di tutte le attività e i progetti relativi al Liceo Classico.	
Funzione strumentale	---FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - Gestione del PTOF, RAV e PDM--- Provvede, in raccordo con il DS e con tutte le figure coinvolte, alla redazione del RAV, del PDM e del PTOF. Monitora l'allineamento e la corrispondenza delle attività scolastiche e extrascolastiche con gli obiettivi, le priorità e i traguardi previsti dal PTOF, dal RAV e dal PDM. ---FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti--- Fornisce supporto ai docenti per le esigenze che emergano. Accoglie i docenti neo arrivati e coordina la loro formazione da parte delle figure preposte all'uso del Registro Elettronico e di tutti gli strumenti digitali a	5



supporto della didattica e delle attività funzionali ad essa. Guida e coordina con il DS le attività previste dall' anno di formazione e prova per i docenti neoassunti o che abbiano ottenuto un passaggio di ruolo. Organizza e monitora le attività di formazione dei docenti secondo le priorità fissate nel PTOF. ---FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - Servizi agli studenti (1 docente per il Liceo Classico,1 docente per il Liceo Scientifico)--- Coordina tutte le attività e i progetti presentati dagli studenti al Collegio Docenti. Predispone il calendario delle Assemblee d'Istituto in raccordo con i rappresentanti degli studenti. Cura l'organizzazione e la vigilanza durante le Assemblee d'Istituto e organizza con il DS e i suoi collaboratori la vigilanza durante i progetti studenteschi. Cura e organizza le iniziative per la continuità in entrata con le scuole medie. Organizza e gestisce le attività di orientamento universitario. ---FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - Multimedialità e innovazione didattica--- Cura, in raccordo con l'animatore digitale, tutte le iniziative e i progetti di formazione per l'innovazione didattica e l'utilizzo delle tecnologie a supporto della stessa. Coordina e vigila sugli eventuali interventi strutturali di tipo tecnologico che vengono realizzati nella scuola. Coordina con le figure preposte l'acquisto e il collaudo di attrezzature o strumenti tecnologici a supporto della didattica. Gestisce le piattaforme G-Suite e Moodle.

Capodipartimento

Presiede tutte le riunioni del Dipartimento
Disciplinare che coordina e ne redige il verbale.
Organizza e cura con i docenti coinvolti la

4



	redazione della Programmazione Dipartimentale per Competenze, relativa ad ogni disciplina. Coordina e monitora la realizzazione delle iniziative e dei progetti valutati e decisi dal Dipartimento Disciplinare. Coordina l'eventuale svolgimento delle prove per classi parallele. Dipartimenti costituiti: Dipartimento Area Umanistica; Dipartimento Area Scientifica; Dipartimento Area Storico-Filosofico-Giuridica; Dipartimento di Lingue Straniere.	
Responsabile di laboratorio	Provvede alla gestione dei laboratori e calendarizza gli accessi dei docenti e le iniziative previste. In raccordo con l'assistente tecnico, suggerisce l'acquisto di strumentazione necessaria. Figure previste: Responsabile del Laboratorio Informatico-Linguistico; Responsabile del Laboratorio di Fisica; Responsabile del Laboratorio di Scienze.	3
Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola. Stimola la formazione negli ambiti del PNSD. Coinvolge la comunità scolastica sui temi del PNSD. Crea soluzioni innovative. Partecipa al percorso formativo sui temi del PNSD.	1
Team digitale	Costituito dall'Animatore Digitale, dalla Funzione Strumentale Area 4 e dal docente referente del registro elettronico e del sito web, ha i seguenti compiti: supporto all'Animatore Digitale per gli adempimenti del P.N.S.D.; utilizzo ed implementazione della dotazione tecnologica necessaria a migliorare la formazione e i processi di innovazione; partecipazione ad eventuali attività formative relative all'incarico.	3
Coordinatore	Redige, in collaborazione con i docenti dei singoli	2



dell'educazione civica

Consigli di Classe, il Piano di Lavoro Annuale per l'insegnamento dell' Educazione Civica. Monitora e coordina lo svolgimento di tutte le attività previste dal Piano di Lavoro Annuale per l'insegnamento dell'Educazione Civica e valuta i risultati finali emersi.

Docente tutor

La funzione principale del tutor consiste nell'aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e in particolare: 1) Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione. 2) Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). 3) Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. 4) La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". Inoltre dovrà costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura



dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Docente orientatore

A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro" (D.M n.38 del 2022 punto10.2).

1

Coordinatore attività
opzionali

Incarico ricoperto dalla Funzione Strumentale Area 1 (Gestione PTOF, RAV e Pdm) in raccordo con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, il Referente per la Valutazione, per il monitoraggio di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa previste dal PTOF. Tale figura è coadiuvata anche dai docenti incaricati dei progetti e dei corsi di ampliamento dell'offerta formativa, che ne svolgono anche il ruolo di referenti.

1

Coordinatore attività ASL

Collabora con il DS e con lo staff didattico ed organizzativo. Coordina i tutor di classe.

1



Presenta al Collegio docenti e ai Consigli di classe le attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO). Svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti. Segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende. Concorda con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà l'inserimento degli studenti. Controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor aziendale, risolve gli eventuali problemi organizzativi e comunicativi. Gestisce le comunicazioni scuola-aziende. Raccoglie la documentazione e valuta il tutto al termine del percorso per condividere i risultati con i Consigli di Classe.

Responsabile della
Palestra

Provvede alla gestione della palestra e calendarizza eventuali accessi e le iniziative previste in ambito extrascolastico. Suggerisce l'acquisto di strumentazione necessaria.

1

Responsabile della
Biblioteca

Il responsabile delle biblioteche del Liceo Scientifico e del Liceo Classico: cura la catalogazione dei libri in dotazione all'Istituto; suggerisce e cura eventuali acquisti; gestisce la consegna dei libri e dei dizionari agli alunni che ne facciano richiesta.

1

Referente per il Sito Web

Cura la pubblicazione di articoli, circolari, immagini, video sul sito web dell'Istituto. Monitora, in raccordo con i collaboratori del DS, la presa visione e la firma delle circolari interne. Fornisce collaborazione per l'iscrizione di docenti e personale ATA all'area riservata.

1



Tutor docenti neoimmessi in ruolo	Il docente tutor ha il compito di “sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell’anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione”. Il DOCENTE TUTOR si adopera in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all’istituto e di accesso all’informazione”.	4
Gruppo di lavoro per il miglioramento prove standardizzate	Il Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate è costituito: Dirigente scolastico, Primo e Secondo collaboratore del Dirigente scolastico, Docente referente delle Prove Invalsi, Funzione strumentale Area 1 (Gestione PTOF), Funzione strumentale Area 4 (Multimedialità e innovazione didattica) e le due Funzioni strumentali dell'Area 3 (Servizi alle Studentesse e agli Studenti). Il Gruppo di lavoro, attraverso incontri periodici, analizza gli esiti delle prove INVALSI e propone interventi finalizzati al miglioramenti degli stessi.	7
Referente per il registro elettronico	Il referente per il registro elettronico è preposto alla gestione del registro elettronico in dotazione all’istituto, al monitoraggio della sua compilazione, alla segnalazione di eventuali problemi tecnici alla ditta fornitrice. Si coordina con l'Animatore Digitale e la Funzione Strumentale Area 4 per le iniziative di formazione del personale sull'utilizzo del registro elettronico, anche in chiave didattica.	1
Referente per il sito web	Il referente per il sito web è la figura preposta alla gestione e alla pubblicazione dei contenuti	1



	del sito web in dotazione all'istituto. Si ricorda anche con gli uffici di segreteria per tutti gli adempimenti previsti, per la risoluzione dei problemi tecnici ed eventualmente la loro segnalazione alla ditta fornitrice.	
Referente per la Valutazione	Il Referente per la Valutazione è la figura preposta all'organizzazione dello svolgimento delle prove standardizzate nazionali INVALSI per le classi del secondo e del quinto anno. Costituisce membro del Nucleo Interno di Valutazione, con il compito di monitorare gli esiti delle prove INVALSI e raccordarsi con il DS e lo staff (collaboratori e funzioni strumentali) per l'elaborazione di piani di intervento a miglioramento dell'offerta formativa. Al termine dell'anno scolastico redige un relazione sugli esiti delle prove INVALSI che espone al collegio docenti nell'ultima seduta annuale.	1
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa del monitoraggio e della valutazione di tutti i processi didattici attivati dall'Istituto e della predisposizione di eventuali interventi migliorativi. Redige il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (Pdm). Risulta composto dalle seguenti figure: Dirigente Scolastico; Collaboratori del Dirigente Scolastico; Funzioni Strumentali; Referente per la Valutazione.	8
Commissione Orario	La commissione orario cura la predisposizione dell'orario interno dei docenti e delle classi, sulla base dei criteri approvati dal Collegio Docenti.	1
Commissione Viaggi	La commissione viaggi si occupa di progettare i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite	1



	didattiche che saranno poi discussi ed eventualmente approvati dai singoli Consigli di Classe. Cura inoltre tutti gli adempimenti burocratici, in raccordo con gli uffici di segreteria.	
Commissione elettorale	La commissione elettorale, costituita da due docenti e da un assistente amministrativo, cura tutti gli adempimenti relativi alle procedure elettive previste per docenti, studenti e genitori.	3
Referente per il Progetto Biologia con Curvatura Biomedica	Il Referente per il Progetto Biologia con Curvatura Biomedica coordina tutte le attività previste nell'ambito di tale progetto di ampliamento dell'offerta formativa, ne monitora gli esiti e cura tutti gli adempimenti burocratici, in raccordo con i docenti della disciplina Scienze.	1
Coordinatore dei Consigli di Classe	• Coordinamento del Consiglio di Classe. • Verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Classe non presiedute. • Organizzazione dei lavori di valutazione intermedia e finale. • Coordinamento degli scrutini intermedio e finale. • Controllo della frequenza e del profitto degli alunni. • Gestione dei rapporti scuola-famiglia in collaborazione con il DS. • Collaborazione con l'ufficio della didattica per la raccolta delle diverse documentazioni richieste alle famiglie.	28

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

Potenziamento competenze in ambito artistico;
laboratorio di discipline pittoriche; sostituzione
dei docenti assenti; progettazione di attività di
aggiornamento in raccordo con il DS e il suo
staff.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Potenziamento e recupero delle conoscenze,
abilità e competenze; sostituzione dei docenti
assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Potenziamento e recupero delle conoscenze,
abilità e competenze; sostituzione dei docenti
assenti; progetti specifici di ampliamento
dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Insegnamento di Diritto ed Economia nelle classi
del primo biennio; corso di potenziamento in
Diritto ed Economia per le classi del secondo
biennio; corso di preparazione al colloquio in
Educazione Civica dell'Esame di Stato;

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coordinamento dell'insegnamento di Educazione
Civica nei Consigli di Classe; sostituzione dei
docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di: coordinamento, promozione delle attività. Verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, dal personale A.T.A, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Svolge funzioni di delegato, di ufficiale rogante e di consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

All'assistente amministrativo addetto all'Ufficio Protocollo competono le seguenti funzioni: scarico della posta elettronica; gestione protocollo web in entrata e uscita mediante utilizzo del software in uso e invio in conservazione giornaliera; gestione archivio informatico; archiviazione giornaliera atti cartacei; pubblicazioni all'Albo Pretorio secondo le indicazioni fornite dal DS; convocazione Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, RSU; collaborazione con il docente referente della gestione del sito web; sostituzione collega assente; collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA.



Ufficio acquisti

All'assistente amministrativo assegnato all'Ufficio Acquisti competono le seguenti funzioni: richieste preventivi, prospetti comparativi, commissioni e verbali di collaudo; gestione portale CONSIP, MEPA; comparazione prezzi merce varia; richieste CIG – CUP - DURC; predisposizione modulistica per sito web e applicativo Amministrazione Trasparente relativa ad attività negoziale; protocollo pratiche di propria competenza; sostituzione collega assente; collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA.

Ufficio per la didattica

Al personale amministrativo dell'Ufficio per la Didattica vengono assegnate le seguenti funzioni: gestione fascicolo personale studenti con programma informatico (iscrizioni, trasferimenti, rilascio certificazioni, richieste/trasmissioni documenti, esoneri, ecc.); gestione di tutte le procedure relative agli scrutini quadrimestrali e differiti; gestione di tutte le procedure relative allo svolgimento degli Esami di Stato (commissione web, predisposizione atti, statistiche, esami, ecc.); compilazione e consegna diplomi e relativo aggiornamento del registro di carico e di scarico degli stessi; libri di testo; gestione infortuni ai sensi e secondo le modalità definite dalla normativa vigente; gestione statistiche e monitoraggi (rilevazioni integrative, anagrafe studenti); protocollo in uscita delle pratiche di propria competenza e invio telematico delle stesse verificando l'esito delle mail; sostituzione collega assente; collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA.

Ufficio per il personale

Al personale amministrativo dell'Ufficio per il Personale vengono assegnate le seguenti funzioni: gestione fascicolo personale docenti e ATA con programma informatico (iscrizioni, trasferimenti, rilascio certificazioni, richieste/trasmissioni documenti, ecc.), per tutte le necessità; gestione di tutte le procedure relative alle assenze, ai congedi, ecc.; gestione infortuni ai sensi e secondo le modalità definite dalla normativa vigente; gestione statistiche e monitoraggi; protocollo in uscita



delle pratiche di propria competenza e invio telematico delle stesse verificando l'esito delle mail; sostituzione collega assente; collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.liceorispolitondi.edu.it

Pagelle on line www.liceorispolitondi.edu.it

Monitoraggio assenze con messagistica www.liceorispolitondi.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.liceorispolitondi.edu.it

Comunicazioni interne ed esterne (circolari, avvisi, newsletter, promozione iniziative)

www.liceorispolitondi.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni con Imprese, Associazioni di Categoria, Partner Pubblici, Privati e Terzo Settore per le attività dei PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Convenzioni finalizzate alla realizzazione delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola/Lavoro) con i seguenti soggetti, pubblici e privati: Università di Foggia; Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Foggia; Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA); Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di San Severo e Torremaggiore; Associazione ASTER; Salone Job&Orienta; IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza; Policlinico “Ospedali Riuniti di Foggia”; ASL Foggia – Presidio Ospedaliero “Masselli-Mascia”; Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione – Comune di San Severo; Scuola Sant’Anna di Pisa; LUISS; Rotary Club - Interact; Touring Club; Archeoclub; Associazione AGORÀ - Scienze Biomediche; FAI; CAI – sezione di Foggia; AIRC; SERD – ASL FG; POLIFERIE; ARPAL (AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO); Associazione Festival della Filosofia in Magna Grecia.

Denominazione della rete: Rete per la formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

La rete di ambito (Ambito FG 14) è finalizzata alla realizzazione del Piano Nazionale Formazione del personale in coerenza con quanto previsto dagli obiettivi e dalle priorità stabilite del DM n. 797/2016, nonché dalle scelte strategiche operate dalla scuola.

Denominazione della rete: Rete dei Licei Classici della Puglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete di scopo "Licei Classici di Puglia" è stata stipulata per favorire la collaborazione e l'intesa tra i licei classici pugliesi.

Denominazione della rete: Convenzione con la Biblioteca Provinciale "La Magna Capitana" nell'ambito del Sistema Bibliotecario Regionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole per favorire iniziative sui temi dello sviluppo sostenibile.

Denominazione della rete: Progetto Sperimentale "Biologia con Curvatura Biomedica" - Convenzione con la Scuola Capofila

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto Sperimentale "Biologia con Curvatura Biomedica", attraverso convenzione con la Scuola Capofila: Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria.

Denominazione della rete: Rete di scuole per il progetto "Costruiamo Gentilezza"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole per la pace



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo Permanente del Lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Le attività formative svilupperanno tematiche relative alle seguenti aree: competenze digitali; nuovi ambienti di apprendimento.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologica

Le attività formative saranno realizzate nelle seguenti aree: innovazione metodologica, didattica per competenze.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Dinamiche relazionali e gestione della classe

Obiettivo dell'attività formativa è sviluppare nei docenti la capacità di riconoscere e gestire i principali fenomeni del disagio giovanile, anche causati dalla recente esperienza della pandemia, e le loro ripercussioni nelle dinamiche del gruppo classe.

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione all'utilizzo del defibrillatore

Formazione presso ente accreditato all'utilizzo dei defibrillatori in dotazione all'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti appositamente individuati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sul trattamento dati

Aggiornamento professionale in ambito di trattamento dati e normativa sulla privacy, tenuto dal DPO.

Tematica dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulla sicurezza

Formazione e aggiornamento dei lavoratori nell'ambito della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tematica dell'attività di

Sicurezza



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Normativa Privacy e GDPR

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari	Personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Pronto soccorso e prima assistenza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione e custodia dei beni

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione passweb personale ATA



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Provveditorato Foggia

Titolo attività di formazione: Formazione all'utilizzo del defibrillatore

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale appositamente individuato

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

IRC e Policlinico di Foggia

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IRC e Policlinico di Foggia